

DIEGO CARCHESIO

Oltre il visibile





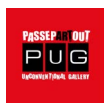
Dedico questo catalogo artistico ai miei genitori, la mia prima fonte di ispirazione e il pilastro del mio percorso: grazie per il vostro amore, il vostro sostegno e per aver sempre creduto nei miei sogni.

I dedicate this artistic catalog to my parents, my first source of inspiration and the cornerstone of my journey: thank you for your love, your support, and for always believing in my dreams.

Diego Carchezio

PassepARTout Unconventional Gallery, insieme alla curatrice artistica Elena Ferrari, presenta “Oltre il visibile” di Diego Carchesio alla Milano Design & Art Week 2025.

PassepARTout Unconventional Gallery, together with artistic curator Elena Ferrari, presents “Beyond the visible” by Diego Carchesio at the Milan Art & Design Week 2025.



DIEGO CARCHESIO

Oltre il visibile



INDICE

Biografia	8
Prefazione	16
Introduzione	18
Testo Critico 2025 - Le Emozioni di Diego Carchesio	20
Art3f Monaco - Monte Carlo	25
© Dietro la tela	28
Inside	32
Strappato	34
Fractured Red	36
Golden Egg	38
Gaze into the blue	40
Art3f Parigi	42
Fractured Gold	46
Amore Infinito	48
Anima	52
Bloodline	54
Gold Collision	56
Testo Critico 2024 - Il Grido dell'Esistenza Umana	58
Venere Contemporanea	62
Coppia di sposi	64
Ritratto di ragazza	66
Ninfee	68
Pio da Pietrelcina	70
Testo Critico 2014 - Il Realismo Positivo di Diego Carchesio	72
Ritratto di bambina	74
Ragazza di campagna	76
Enfasi di Luce	78
Testo Critico 2013 - Enfasi di Luce di Diego Carchesio	80
Ritratto di ragazza	86
Omaggio a Sophia Loren	88
Omaggio a Gina Lollobrigida	90
Omaggio a Julia Roberts	92
Composizione n° 111	94
Composizione n° 1	96
Natura morta con calice	98
Natura morta con pere	100
Lunetta di Ezechia, Manasse e Amon	102
Storico delle esposizioni	104
Contatti	108

Biography	8
Preface	16
Introduction	18
Critical Text 2025 - The Emotions of Diego Carchesio	20
Art3f Monaco - Monte Carlo	25
© Behind the Canvas	28
Inside	32
Torn	34
Fractured Red	36
Golden Egg	38
Gaze into the blue	40
Art3f Paris	42
Fractured Gold	46
Infinite Love	48
Soul	52
Bloodline	54
Gold Collision	56
Critical Text 2024 - The Cry of Human Existence	58
Contemporary Venus	62
Married couple	64
Portrait of a young lady	66
Water lilies	68
Pio of Pietrelcina	70
Critical Text 2014 - The Positive Realism of Diego Carchesio	72
Portrait of a little girl	74
Country girl	76
Emphasis of Light	78
Critical Text 2013 - Emphasis of Light by Diego Carchesio	80
Portrait of a little girl	86
Tribute to Sophia Loren	88
Tribute to Gina Lollobrigida	90
Tribute to Julia Roberts	92
Composition No. 111	94
Composition No. 1	96
Still Life with goblet	98
Still Life with pears	100
Lunette of Hezekiah, Manasseh, and Amon	102
Exhibition History	104
Contacts	108

BIOGRAFIA

Diego Carchesio nasce il 4 Giugno 1990 a Chieti, in Abruzzo. Sin dall'adolescenza, il suo interesse per l'arte lo spinge a intraprendere un percorso formativo presso il Liceo Artistico "Nicola da Guardiagrele" di Chieti, dove si diploma nel 2009 come Maestro d'Arte Applicata nella Sezione Pittura e Decorazione Pittorica. Sotto la guida esperta del suo mentore, Luciano Forlivesi, Carchesio affina le tecniche della pittura iperrealistica con una forte attenzione al figurativo, segnando i primi passi di una ricerca artistica che unisce il rigore accademico alla volontà di esplorare il vissuto emotivo attraverso l'immagine.

Le prime opere di Carchesio, tra cui nature morte e composizioni tratte dalla realtà quotidiana, sono il risultato di un impegno verso la classicità pittorica. I suoi lavori rivelano un forte legame con la tradizione, ma allo stesso tempo emergono attraverso l'uso di colori vibranti e giochi di luce suggestivi. La sua passione per l'arte trova spazio in numerose mostre nazionali e internazionali fin dai suoi vent'anni.

Nel 2012, Carchesio si orienta verso il design e la comunicazione visiva, ottenendo una formazione nel campo del marketing e della pubblicità. Sebbene continui a esporre nella sua amata Abruzzo, partecipa anche a prestigiose mostre d'arte a Torino e Barcellona, mantenendo un dialogo costante tra la sua ricerca pittorica e il contesto internazionale. Parallelamente, il suo impegno professionale nella comunicazione lo porta ad approfondire la sua carriera come tecnico pubblicitario, proseguendo in una gavetta senza sosta tra agenzie e aziende private con ruoli di crescente responsabilità che gli permettono di accrescere il suo bagaglio di conoscenze e competenze che non ha mai smesso di rafforzare attraverso studi, approfondimenti e partnership.

Questo periodo segna una svolta nella sua produzione artistica: la figura femminile e i simbolismi della storia dell'arte vengono reinterpretati attraverso una nuova sensibilità, influenzata dal cinema e dalla fotografia. L'uso esclusivo del bianco e nero sostituisce il suo precedente linguaggio coloristico, introducendo atmosfere più complesse, illuminate dalla luce caravaggesca. Con il tempo, si allontana dalla pittura accademica, scegliendo un approccio più libero e astratto, in cui il non finito diventa protagonista. Nel 2016, arricchisce ulteriormente il suo percorso con il conseguimento di un Master in Modellazione 3D e Animazione, un'esperienza che amplia il suo bagaglio tecnico e contribuisce a nuove sperimentazioni nella sua ricerca pittorica.

Diego Carchesio was born on June 4, 1990, in Chieti, Abruzzo. Since his adolescence, his interest in art led him to pursue a formative path at the “Nicola da Guardiagrele” Art High School in Chieti, where he graduated in 2009 as a Master of Applied Art in Painting and Decorative Painting. Under the expert guidance of his mentor, Luciano Forlivesi, Carchesio honed his hyperrealistic painting techniques with a strong focus on the figurative, marking the early stages of an artistic journey that combines academic rigor with a desire to explore emotional experiences through imagery.

Carchesio’s early works, including still lifes and compositions drawn from everyday reality, reflect a commitment to classical painting. His works show a strong connection to tradition, yet they stand out through the use of vibrant colors and evocative light effects. His passion for art finds expression in numerous national and international exhibitions from the age of twenty.

In 2012, Carchesio shifted his focus towards design and visual communication, receiving training in marketing and advertising. While continuing to exhibit in his beloved Abruzzo, he also took part in prestigious art exhibitions in Torino and Barcelona, maintaining an ongoing dialogue between his pictorial research and the international context. Simultaneously, his professional involvement in communication led him to deepen his career as an advertising technician, relentlessly advancing through agencies and private companies in roles of increasing responsibility, which allowed him to expand his knowledge and skills that he continually reinforced through studies, insights, and collaborations.

This period marks a turning point in his artistic production: the female figure and the symbols of art history are reinterpreted through a new sensitivity, influenced by cinema and photography. The exclusive use of black and white replaces his previous coloristic language, introducing more complex atmospheres illuminated by Caravaggian light. Over time, he distances himself from academic painting, opting for a freer and more abstract approach, where the unfinished becomes a central theme. In 2016, he further enriches his journey by obtaining a Master’s degree in 3D Modeling and Animation, an experience that expands his technical skills and contributes to new experiments in his pictorial research.



BIOGRAFIA

Nel 2019, Carchesio fonda la sua creative agency, Diego Carchesio Adv, operando tra Abruzzo e Milano con partnership e progetti di comunicazione importanti. Il suo lavoro pubblicitario arricchisce ulteriormente la sua pratica artistica, portandolo a esplorare nuove contaminazioni tra arte, design e strategia visiva. Le sue opere recenti riflettono una ricerca sempre più profonda, segnando un progressivo distacco dalla pittura figurativa classica e avvicinandosi a un linguaggio espressivo più intimo e concettuale.

Questa trasformazione interiore si concretizza con la creazione di “Gold Collision”, opera che segna il distacco definitivo dalla figurazione e l’ingresso in una dimensione espressiva più astratta ed emozionale. Presentata alla Milano Art & Design Week 2024, questa opera rappresenta un punto di svolta nella sua ricerca artistica. Attraverso una tavolozza ricca di blu verde ftalo e frammenti di foglia d’oro, Carchesio esplora il tumulto emotivo dell’essere umano, traducendo un’esplosione interiore in un linguaggio visivo potente. “Gold Collision” non è solo un’opera da guardare, ma un’esperienza sensoriale che invita lo spettatore a un dialogo profondo con le proprie emozioni.

BIOGRAPHY

In 2019, Carchesio founded his creative agency, Diego Carchesio Adv, operating between Abruzzo and Milan with important partnerships and communication projects. His advertising work further enriches his artistic practice, leading him to explore new crossovers between art, design, and visual strategy. His recent works reflect a deeper research, signaling a gradual departure from classical figurative painting towards a more intimate and conceptual expressive language.

This inner transformation materializes in a pivotal moment of his artistic journey with the creation of “Gold Collision”, a work that marks the definitive departure from figuration and the entry into a more abstract and emotional expressive dimension. Presented at the Milan Art & Design Week 2024, it represents a turning point in his research. Through an intense palette of Phthalo Blue and fragments of gold leaf, Carchesio explores the inner turmoil of the human being, translating an emotional explosion into a powerful visual language. “Gold Collision” is not just an artwork, but a sensory experience that invites the viewer into a profound dialogue with their own emotions.

BIOGRAFIA

L'evoluzione continua dell'artista è profondamente influenzata dal suo trasferimento a Milano, città che percepisce come sospesa nel tempo, dove si intrecciano tendenze alla fuga e una resistenza a vivere pienamente il presente. Questa riflessione si traduce in un'arte sempre più orientata all'interiorità, dove l'uso del colore e della foglia d'oro diventa un ponte emotivo tra l'opera e l'osservatore. Attraverso un approccio che richiama l'arteterapia, Carchesio crea un'esperienza osmotica, invitando l'osservatore a vivere un momento di quiete e riconnessione con sé stesso, dove la materia pittorica e la foglia d'oro diventano strumenti di introspezione e benessere.

A partire da questo momento, la ricerca artistica di Carchesio prende una nuova direzione, sempre legata alle emozioni. L'artista esplora la possibilità di “ribaltare la tela”, dipingendo sul retro di essa. “Dietro la tela” diventa così il nuovo approccio in cui l'opera non è più solo visibile, ma anche “sentita”. In questo processo, il retro della tela si trasforma in uno spazio di introspezione, dove l'artista sottrae il visibile per accedere a un mondo nascosto e silenzioso, dando forma a emozioni intime e profonde. La sottrazione diventa una chiave di lettura per comprendere la sua evoluzione: non si tratta di negare il passato, ma di fare un passo oltre, verso l'invisibile.

Le sue nuove opere, come “Fractured Gold”, “Gaze into the Blue” e “Inside”, approfondiscono una ricerca sempre più emotiva e introspettiva, dove l'oro e il contrasto tra luce e ombra non rappresentano solo il conflitto umano, ma un'intera gamma di emozioni. Le sue tele diventano spazi di riflessione in cui coesistono tensione e armonia, ricerca e consapevolezza, invitando lo spettatore a superare la superficie e riscoprire sia le fragilità che le energie positive dell'esistenza. In un contesto in cui la materia stessa della pittura diventa protagonista, Diego Carchesio continua a esplorare l'intersezione tra il visibile e l'invisibile, tra l'estetico e il concettuale, mantenendo una connessione profonda con le emozioni umane in tutta la loro complessità.

Il suo lavoro è la manifestazione di un'evoluzione costante, in cui tempo, esperienze e trasformazioni interiori si intrecciano per dar vita a opere che non si limitano a raccontare storie, ma a farle vivere. Le sue tele non sono semplicemente immagini, ma territori emotivi in cui il visibile e l'invisibile si fondono in un dialogo profondo con l'osservatore.

The continuous evolution of the creative artist is deeply influenced by his work and his move to Milan, a city where he perceives a suspension of time, a tendency to escape, and a resistance to fully living in the present. This reflection translates into an art increasingly oriented toward interiority, where color and gold leaf become an emotional bridge between the artwork and the observer. Through an approach akin to art therapy, Carchesio creates an osmotic experience, inviting the viewer into a moment of quiet and reconnection with oneself, where the pictorial material and gold leaf transform into vehicles for introspection and well-being.

From this period onwards, Carchesio's artistic research continues in a new direction, always straddling emotions. The artist begins exploring the possibility of "flipping the canvas," painting behind it. "Behind the canvas" becomes the new approach where the artwork is no longer just visible but also "felt." In this process, the back of the canvas becomes a place of introspection, where the artist subtracts the visible to access a hidden and silent world, giving shape to intimate and profound emotions. Subtraction becomes a key to understanding his evolution: it is not about negating the past, but rather stepping beyond it, toward the invisible.

His new works, such as "Fractured Gold", "Gaze into the Blue" and "Inside," delve into an increasingly emotional and introspective research, where gold and the contrast between light and shadow represent not only human conflict but a whole range of emotions. His canvases become spaces for reflection where tension and harmony, research and awareness coexist, inviting the viewer to go beyond the surface and rediscover both the fragilities and the positive energies of existence. In a context where the very material of painting becomes the protagonist, Diego Carchesio continues to explore the intersection between the visible and the invisible, between the aesthetic and the conceptual, maintaining a deep connection with human emotions in all their complexity.

His work is the manifestation of a constant evolution, where time, experiences, and inner transformations intertwine to give life to works that do not merely tell stories, but create a sensory and spiritual experience. A journey through emotions, where the visible and invisible merge in a deep dialogue with the observer.



PREFAZIONE

Oggi, racconto la mia arte.

di Diego Carchesio

In questa antologia delle mie opere, sento il bisogno di fermarmi un istante e riflettere sull'evoluzione del mio percorso artistico, come non avevo mai fatto prima. L'arte è sempre stata una presenza costante nella mia vita, sin dalla mia infanzia, e ha rappresentato per me una via privilegiata per comunicare ed esprimere emozioni, un'autentica medicina per l'anima.

I miei occhi sono sempre rivolti al futuro, ma avverto nell'aria una sensazione di fermo, una tendenza diffusa alla fuga e una persistente volontà di non vivere pienamente il nostro tempo. In un mondo che corre veloce, rischiamo di perdere di vista la nostra interiorità. Abbiamo smarrito molto terreno, e credo che sia giunto il momento di riconnetterci al presente.

Le persone hanno bisogno di riscoprire le loro emozioni autentiche, e io spero che le mie opere possano essere un contributo in questo viaggio di ritrovamento, un invito a fermarsi, riflettere e sentire. Ognuna delle mie creazioni nasce da un'intima ricerca, spesso legata a temi universali come il tempo, la memoria, il corpo e l'anima. La mia arte non vuole solo essere un riflesso del mondo che ci circonda, ma anche uno strumento per provocare e stimolare la consapevolezza, per riportare l'attenzione a ciò che veramente conta.

In un'epoca di frenesia, la mia arte cerca di rallentare il passo, di offrire uno spazio di pausa e di riflessione, di ricordare a noi stessi che la bellezza e la verità non sono da inseguire, ma da vivere nel momento presente. È in questo spazio che spero di incontrare chi si sofferma a guardare, ascoltare e sentire.

Today, I tell my art.

by Diego Carchesio

In this anthology of my works, I feel the need to pause for a moment and reflect on the evolution of my artistic journey, something I've never done before. Art has always been a constant presence in my life, from my childhood onward, and it has been for me a privileged way to communicate and express emotions, a true remedy for the soul.

My eyes are always turned toward the future, yet I sense in the air a feeling of stagnation, a widespread tendency to flee, and a persistent unwillingness to fully live in our time. In a world that moves so fast, we risk losing sight of our inner selves. Much ground has been lost, and I believe the time has come to reconnect with the present.

People need to rediscover their authentic emotions, and I hope that through my works I can contribute to this journey of rediscovery, an invitation to stop, reflect, and feel. Each of my creations is born from an intimate search, often dealing with universal themes such as time, memory, the body, and the soul. My art aims not only to reflect the world around us but also to provoke and stimulate awareness, to draw attention back to what truly matters.

In an age of frenzy, my art seeks to slow down the pace, offering a space for pause and reflection, reminding us that beauty and truth are not to be chased, but to be lived in the present moment. It is in this space that I hope to meet those who take the time to look, listen, and feel.

INTRODUZIONE

*di Massimo Pasqualone
Professore e Critico d'Arte*

È con piacere che introduco questo nuovo catalogo dell'artista abruzzese Diego Carchesio, artista che seguo da tanti anni e che ogni volta mi meraviglia per la potenza creativa e per la forza artistica, quasi zetetica, da vero entronauta ed ermeneuta.

Da quando lo conosco, Diego Carchesio crede, infatti, nella forza dell'arte, con un'evoluzione del suo cammino che ha avuto l'attenzione del pubblico e della critica in modo costante: lo dimostrano le mostre ed i riconoscimenti, anche professionali.

A lui, in apertura del catalogo, va il mio augurio di ogni successo ed il testo critico che segue.

*by Massimo Pasqualone
Professor and Art Critic*

It is with great pleasure that I introduce this new catalog by the abruzzese artist Diego Carchesio, an artist I have been following for many years and who never fails to amaze me with his creative power and artistic strength, almost zetetic, like a true intronaut and hermeneut.

Since I have known him, Diego Carchesio has believed in the power of art, pursuing a path of continuous evolution that has consistently captured the attention of both the public and critics, as evidenced by his exhibitions and numerous professional accolades.

At the opening of this catalog, I extend to him my best wishes for every success, along with the critical text that follows.

Le emozioni di Diego Carchesio

di Massimo Pasqualone
Professore e Critico d'Arte

C'è, nel percorso artistico e zetetico di Diego Carchesio, un'evoluzione continua, sempre e comunque sul filo delle emozioni, parola chiave ed architrave di questo intenso modo di vedere il mondo attraverso l'arte.

Diego Carchesio, alla luce di un importante principio affermato da Manuel Castells, secondo cui *«in un mondo di specchi rotti, fatto di testi non-comunicabili, l'arte potrebbe essere, senza una precisa agenda, di per sé, un protocollo di comunicazione e uno strumento di ricostruzione sociale»*, ritiene che vi sia nell'arte una concezione del tempo circolare, una compresenza di passato-presente-futuro, con simboli che evidenziano la ricerca di una dimensione univoca della vita che sembra essere onirica, il sogno che Hans Georg Gadamer così sintetizza, a proposito del compito che ci propone l'arte: *«imparare ad ascoltare ciò che vuole parlare, e noi dovremmo confessare che l'imparare ad ascoltare vuol dire anzitutto elevarsi al di sopra della livellante sordità e miopia che una civiltà sempre più ricca di stimoli è intenta a diffondere ovunque»*, in un vero itinerarium mentis verso la libertà dell'artista, mai pago dei suoi limiti, mai chiuso entro gli angusti confini della realtà e della verità, sempre convinto che la realtà non sia quella che si vede.

Per il nostro artista l'arte serve a questo, a captare oltre la superficie ciò che più di vero esiste, un di più di coscienza che mette al centro le emozioni del quotidiano, e lo dicono soprattutto le sue opere ultime, perchè, in linea con Jean Clair, che sostiene che nell'arte contemporanea non contano più né il vedere né il pensare ma il sentire, Carchesio sente attraverso l'incedere della vita, sente nel vento la voce del tempo, mai presente o passato, ma sempre proiettato verso il futuro-speranza che solo l'artista

The emotions of Diego Carchesio

*by Massimo Pasqualone
Professor and Art Critic*

There is, in the artistic and zetetic journey of Diego Carchesio, a continuous evolution, always and inherently balanced on the thread of emotions, a key word and the cornerstone of this intense way of perceiving the world through art.

Diego Carchesio, in light of an important principle asserted by Manuel Castells, that *«in a world of broken mirrors, made up of non-communicable texts, art could be, without a precise agenda, in itself a protocol of communication and a tool for social reconstruction»* believes that art embodies a circular conception of time, a coexistence of past-present-future. It is imbued with symbols that highlight the quest for a univocal dimension of life, which seems to reside in the dreamlike, a dream that Hans Georg Gadamer summarized in relation to the task proposed by art: *«to learn to listen to what wants to speak, and we must confess that learning to listen means, first and foremost, rising above the leveling deafness and shortsightedness that a civilization increasingly rich in stimuli is intent on spreading everywhere.»*, **this becomes a true itinerarium mentis toward the freedom of the artist, who is never satisfied with their limits, never confined within the narrow boundaries of reality and truth, always convinced that reality is not what it seems.**

For Carchesio, art serves this purpose: to capture, beyond the surface, what is truest, a surplus of awareness that places the emotions of everyday life at its center. This is evident, above all, in his latest works. In line with Jean Clair, who maintains that in contemporary art neither seeing nor thinking matter anymore, but feeling does, Carchesio feels through the flow of life; he hears in the wind the voice of time, not present or past, but

vero sa così bene intuire.

E arriviamo così a un assunto: l'artista è capace di futuro, il futuro come luogo della speranza, della rivincita, della bellezza. Questo essere capax è legato alla sua sensibilità, alla sua capacità di estroiettare nell'opera d'arte emozioni, sentimenti, valori, ansie, inquietudini, preoccupazioni, persino sorrisi metafisici e abbracci ermeneutici.

Ma il bello è fragile e la sua esperienza sovente è impastata di tristezza e il bello –per dirla con Bruno Forte– ricorda agli abitanti del tempo la caducità della loro dimora.

Le pagine che seguono ci mostrano un artista vero, capax, per una pittura emozionale che fa dell'attimo e del frammento la sua cifra stilistica. Non mancano colti riferimenti alla storia dell'arte, in un confronto tra storia ed eternità che sulla tela diventa ammirazione e mai imitazione.

CRITIC TEXT 2025 – THE EMOTIONS OF DIEGO CARCHESIO

always projected toward a future-hope, which only a true artist can intuit so well.

This brings us to a fundamental premise: the artist is capable of envisioning the future, the future as a place of hope, redemption, and beauty. This capax quality is tied to the artist's sensitivity, to their ability to externalize emotions, feelings, values, anxieties, restlessness, concerns, even metaphysical smiles and hermeneutic embraces into the work of art.

But beauty is fragile, and its experience is often tinged with sadness, and beauty –as Bruno Forte puts it– reminds the inhabitants of time of the transience of their dwelling.

The pages that follow reveal a true artist, capax, devoted to an emotional painting style that makes the moment and the fragment its hallmark. Erudite references to art history are not lacking, presenting a dialogue between history and eternity that, on the canvas, becomes admiration rather than imitation.

*"Forse ciò che non si vede è
più potente di ciò che appare."*

Diego Carchesio



Agosto 2024 - Monaco, Monte Carlo
ART3F Salone Internazionale d'Arte Contemporanea

***“Dietro la tela”:
oltre la superficie
e l’invisibile.***

Creatività vuol dire anche capovolgere all’improvviso il foglio per seguire una nuova strada, imprevedibile, proprio come accade a volte nel marketing quando un’idea viene ribaltata per trovare un valore o un segno esclusivo.

E forse proprio da qui, dalla base del suo lavoro, che porta Diego a trovare l’unicità del brand nel settore della comunicazione pubblicitaria in veste di Art Director, l’artista creativo fonda e deposita le basi di un nuovo modo di comunicare le emozioni nell’arte, ribaltando la tela. Avete letto bene, ribalta la tela e decide di dipingervi dietro.

Questo modus operandi che Diego sta utilizzando per realizzare le sue nuove opere, conferma e afferma lo sviluppo della sua ricerca emozionale recentemente mostrata in occasione del Fuorisalone Art & Design Week di Milano.

In questo nuovo periodo artistico concepisce una nuova sensibilità, utilizzando l’oro ci parla di emozioni intense in cui invita l’osservatore a sentire le proprie emozioni attraverso l’opera. Vedere o rivivere in modo chiaro queste emozioni in una contemplazione in cui riusciamo a liberarci delle emozioni negative vedendole proiettate sul lato nascosto della tela, e assorbiamo quelle positive per poterle fare nostre.

L’artista presenterà la prima opera realizzata dietro la tela “Fractured Gold” al Salone Internazionale d’Arte Contemporanea ART3F a Monaco – Monte Carlo.



"Perhaps what is unseen is more powerful than what appears."

Diego Carchezio

August 2024 - Monaco, Monte Carlo
ART3F International Contemporary Art Fair



***“Behind the canvas”:
beyond the surface
and the unseen.***

Creativity also means suddenly turning the page to follow a new, unpredictable path, just as sometimes happens in marketing when an idea is flipped to find a unique value or symbol.

And perhaps it is from here, from the very foundation of his work, that Diego finds the uniqueness of the brand in the advertising communication sector as an Art Director, the creative artist lays down the groundwork for a new way of communicating emotions through art, turning the canvas upside down. Yes, you read that right, he flips the canvas and chooses to paint on the back.

This way of working that Diego is using for his new pieces confirms and strengthens the development of his emotional research, recently showcased during the Fuorisalone Art & Design Week in Milan.

In this new artistic period, he conceives a new sensitivity, using gold to speak of intense emotions, inviting the viewer to feel their own emotions through the artwork. To see or relive these emotions clearly in a contemplation where we manage to rid ourselves of negative emotions by seeing them projected onto the hidden side of the canvas, and absorb the positive ones to make them our own.

The artist will present the first piece created on the back of the canvas, “Fractured Gold,” at the International Contemporary Art Fair ART3F in Monaco – Monte Carlo.

Ti racconto “Dietro la tela”.

di Diego Carchesio

Ho dipinto per anni seguendo una direzione chiara, muovendomi tra il figurativo e il contemporaneo, sempre sul filo delle emozioni, cercando di dare forma alle immagini che avevo dentro. Ogni pennellata era un dialogo tra me e la superficie, uno sforzo di tradurre il visibile in qualcosa di condivisibile, di narrabile. Ma a un certo punto, tutto ha iniziato a sembrare troppo chiaro, troppo manifesto. La tela era diventata una finestra, e io sentivo il bisogno di chiuderla, di guardare altrove.

Ho iniziato a chiedermi cosa sarebbe successo se avessi abbandonato quella superficie, se avessi rinunciato alla certezza del visibile per addentrarmi nel profondo, nell’inatteso. E così ho girato la tela. Ho iniziato a dipingere dietro, dove nessuno guarda, dove nessuno immagina ci sia qualcosa. È stata una rivelazione. È stato come scoprire una soglia verso un mondo intimo, silenzioso, nascosto. Qui, dietro la tela, ho trovato una libertà nuova.

Dipingere dietro la tela non è un atto di ribellione, ma di sottrazione. Non è una negazione di ciò che ho fatto, ma un passo oltre, verso ciò che non può essere afferrato solo dagli occhi. Il retro della tela non è un luogo di rappresentazione, ma di suggestione. Le trame del tessuto, i segni delle cornici, le imperfezioni: tutto diventa parte del processo. È un mondo che non ha bisogno di essere solo visto, ma di essere sentito, in silenzio.

Il mio lavoro è un invito a oltrepassare il visibile, a immergersi in ciò che sfugge. Ogni pennellata su questo lato invisibile diventa un varco per le emozioni, un riflesso nascosto in cui lo spettatore può specchiarsi. È una contemplazione intensa, uno spazio in cui le emozioni negative trovano un rifugio e si dissolvono, mentre

I tell you “Behind the canvas”.

by Diego Carchesio

I have painted for years, following a clear direction, moving between figurative and contemporary, always on the edge of emotion, trying to give form to the images within me. Each brushstroke was a dialogue between myself and the surface, an attempt to translate the visible into something shareable, something narratable. But at a certain point, everything started to feel too clear, too explicit. The canvas had become a window, and I felt the need to close it, to look elsewhere.

I began to wonder what would happen if I left that surface behind, if I abandoned the certainty of the visible to venture into the depths, into the unexpected. And so, I turned the canvas around. I began painting on the back, where no one looks, where no one imagines anything might exist. It was a revelation. It felt like discovering a threshold to an intimate, silent, hidden world. Here, behind the canvas, I found a new freedom.

Painting on the back of the canvas is not an act of rebellion, but one of subtraction. It's not a denial of what I have done before but a step beyond, towards what cannot be grasped by sight alone. The back of the canvas is not a place of representation, but of suggestion. The fabric's textures, the frame's markings, the imperfections: all become part of the process. It's a world that doesn't need to be merely seen but felt, in silence.

My work is an invitation to go beyond the visible, to immerse oneself in what escapes perception. Every brushstroke on this hidden side becomes a doorway to emotions, a hidden reflection in which the viewer can find themselves. It's an intense contemplation, a space where negative emotions find refuge and

quelle positive emergono, pronte a essere accolte e fatte proprie.

C'è una strana libertà in questo processo. Non sono più legato allo sguardo dell'osservatore; perché ciò che dipingo non è destinato a essere osservato nel modo convenzionale. È come se stessi dialogando con la materia stessa della pittura, con la struttura nascosta che normalmente sostiene l'immagine, ma che ora diventa protagonista. È un ritorno alle radici, all'essenza primordiale dell'arte.

Non voglio spiegare troppo. Ogni tela ha un volto, ma anche un retro, e quel retro racconta un'altra storia, più personale, in cui l'osservatore può immedesimarsi e costruire un dialogo. È un atto di resistenza contro l'ovvio, un invito a guardare oltre ciò che appare. Forse ciò che non si vede è altrettanto importante di ciò che si vede.

Non so dove questo mi porterà. Ma so che, ora, l'arte per me non può più essere solo superficie. Deve anche essere un movimento verso l'invisibile, verso ciò che resta nascosto, dietro ogni cosa. Desidero che le mie opere aiutino chi le osserva a riscoprire la propria anima, a ritrovare emozioni dimenticate, a perdersi e a riconoscersi in un luogo che non si può vedere, ma solo sentire.

Diego Carchezie

dissolve, while positive ones emerge, ready to be embraced and made one's own.

There's a strange liberation in this process. I am no longer bound by the viewer's gaze, because what I paint is not meant to be seen in the conventional sense. It's as if I am conversing with the very substance of painting, with the hidden structure that usually supports the image but now steps forward as the protagonist. It's a return to roots, to the primal essence of art.

I don't want to explain too much. Every canvas has a face, but also a reverse side, and that reverse tells another story, a more personal one, in which the viewer can find themselves and create a dialogue. It's an act of resistance against the obvious, an invitation to look beyond appearances. Perhaps what is unseen is just as important as what is seen.

I don't know where this will lead me. But I know that, for me, art can no longer be only about surfaces. It must also be a journey towards the invisible, towards what remains hidden, behind everything. I hope my works help those who view them to rediscover their own soul, to reclaim forgotten emotions, to lose themselves and find themselves in a place that cannot be seen, but only felt.

Diego Carchezio

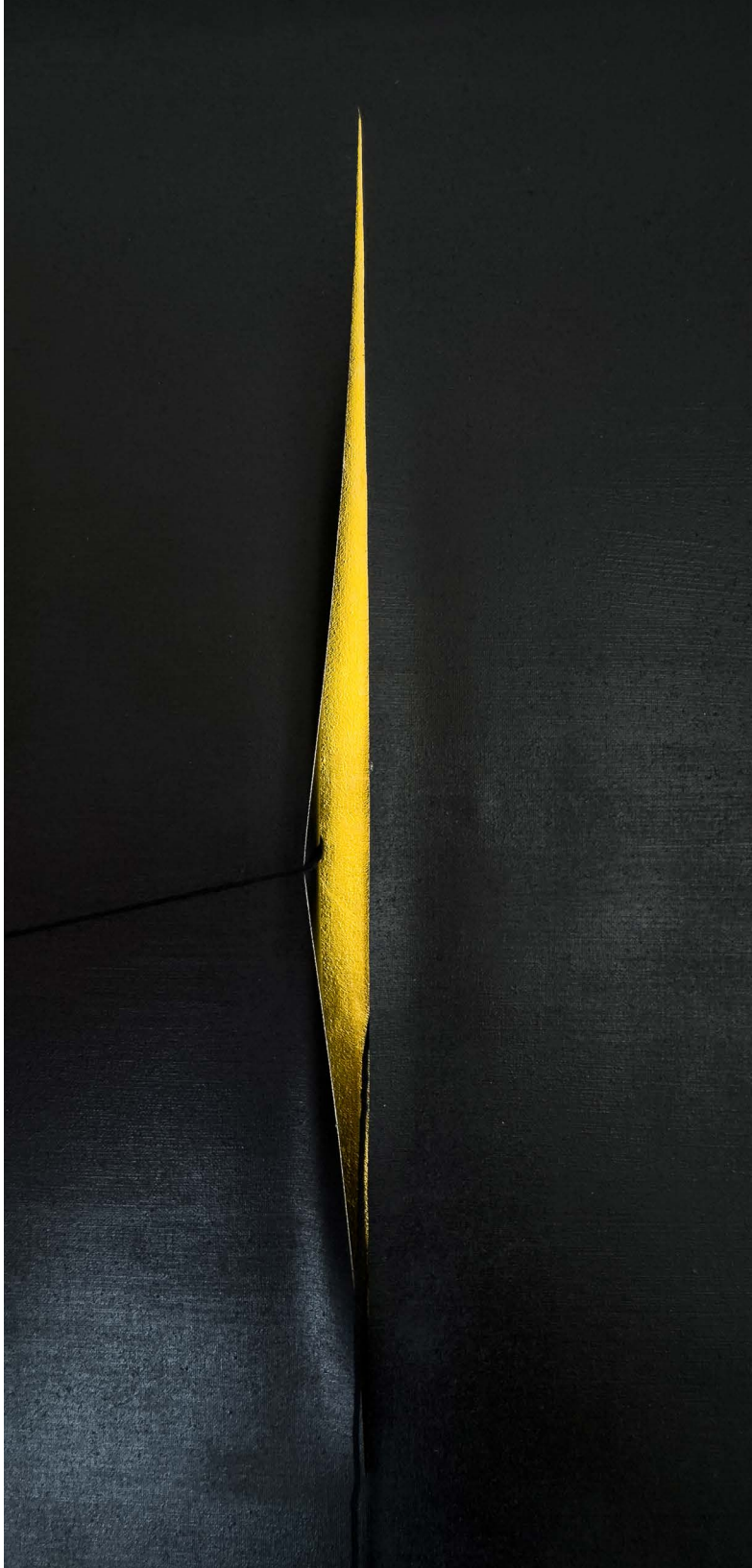
INSIDE

Descrizione:

Un velo scuro, silenzio profondo.
Un taglio sottile, ferita o passaggio?
Ma tu nel mezzo, non avere paura.
Mani che sfiorano e la luce si schiude.
Oro nascosto, anima che brilla.

Description:

*A dark veil, profound silence.
A subtle cut, wound or passage?
But you, in between, do not fear.
Fingertips graze, and light unfolds.
Hidden gold, a soul that shines.*





Diego Carchesio, *Inside*, 2025, olio dietro la tela e foglia oro 24 kt, 70 x 70 cm, © Dietro la tela.

Diego Carchesio, Inside, 2025, oil behind the canvas and gold leaf 24 kt, 70 x 70 cm, © Behind the canvas.

STRAPPATO

Descrizione:

Strappo, ferita, rinascita.
L'oro resiste, si aggrappa alla tela,
emerge dalla trama spezzata,
un segno di luce tra le cicatrici.
Nulla si perde, tutto si trasforma,
e la bellezza trova sempre una via.

Description:

*Tear, wound, rebirth.
Gold endures, clings to the canvas,
emerges from the broken weave,
a streak of light among the scars.
Nothing is lost, everything transforms,
and beauty always finds a way.*





Diego Carchesio, Strappato, 2025, olio dietro la tela e foglia oro 24 kt, 30 x 68 cm, © Dietro la tela.

Diego Carchesio, Strappato, 2025, oil behind the canvas and gold leaf 24 kt, 30 x 68 cm, © Behind the canvas.

FRACTURED RED

Descrizione:

Oro spezzato, frammenti di un'anima ferita,
Nel buio più profondo, il dolore riflette,
Ogni fessura sussurra storie di una vita tradita,
E la luce si frantuma, cercando calore.

Description:

*Fractured gold, fragments of a wounded soul,
In the deep darkness, the pain reflects,
Every crack whispers stories of a life betrayed,
And the light shatters, seeking warmth.*





Diego Carchesio, *Fractured Red*, 2025, olio dietro la tela e foglia oro 24 kt, 20 x 30 cm, © Dietro la tela.

Diego Carchesio, Fractured Red, 2025, oil behind the canvas and gold leaf 24 kt, 20 x 30 cm, © Behind the canvas.

GOLDEN EGG

Descrizione:

Nel buio profondo si accende un bagliore,
un seme dorato, sospeso nel tempo.
Fragile e forte, racchiude il mistero,
eco silenziosa di vita e rinascita.
Sfiorato dall'oro, respira la luce,
effimero e eterno, nel cuore del mondo.

Description:

*In the deep darkness, a golden glow ignites,
a seed suspended in time.
Delicate and strong, it holds the mystery,
a silent echo of life and rebirth.
Touched by gold, it breathes the light,
ephemeral and eternal, at the heart of the world.*





Diego Carchesio, Golden Egg, 2025, olio su tela e foglia oro 24 kt, 50 x 50 cm.

Diego Carchesio, Golden Egg, 2025, oil on canvas and gold leaf 24 kt, 50 x 50 cm.

GAZE INTO THE BLUE

Descrizione:

Il blu avvolge ogni pensiero,
nell'orizzonte dorato un riflesso di sé.
Il mare sussurra pace,
e nell'abisso ritrovo me stesso.
Uno sguardo oltre, dove l'anima respira.

Description:

*The blue embraces every thought,
in the golden horizon, a reflection of self.
The sea whispers peace,
and in the abyss, I find myself.
A gaze beyond, where the soul breathes.*





Diego Carchesio, Gaze into the blue, 2024, olio dietro la tela e foglia oro 24 kt, 80 x 80 cm, © Dietro la tela.

Diego Carchesio, Gaze into the blue, 2024, oil behind the canvas and gold leaf 24 kt, 80 x 80 cm, © Behind the canvas.

ART3F PARIGI

“Dietro la tela” di Diego Carchesio all’Art3f di Parigi: un viaggio oltre la superficie.

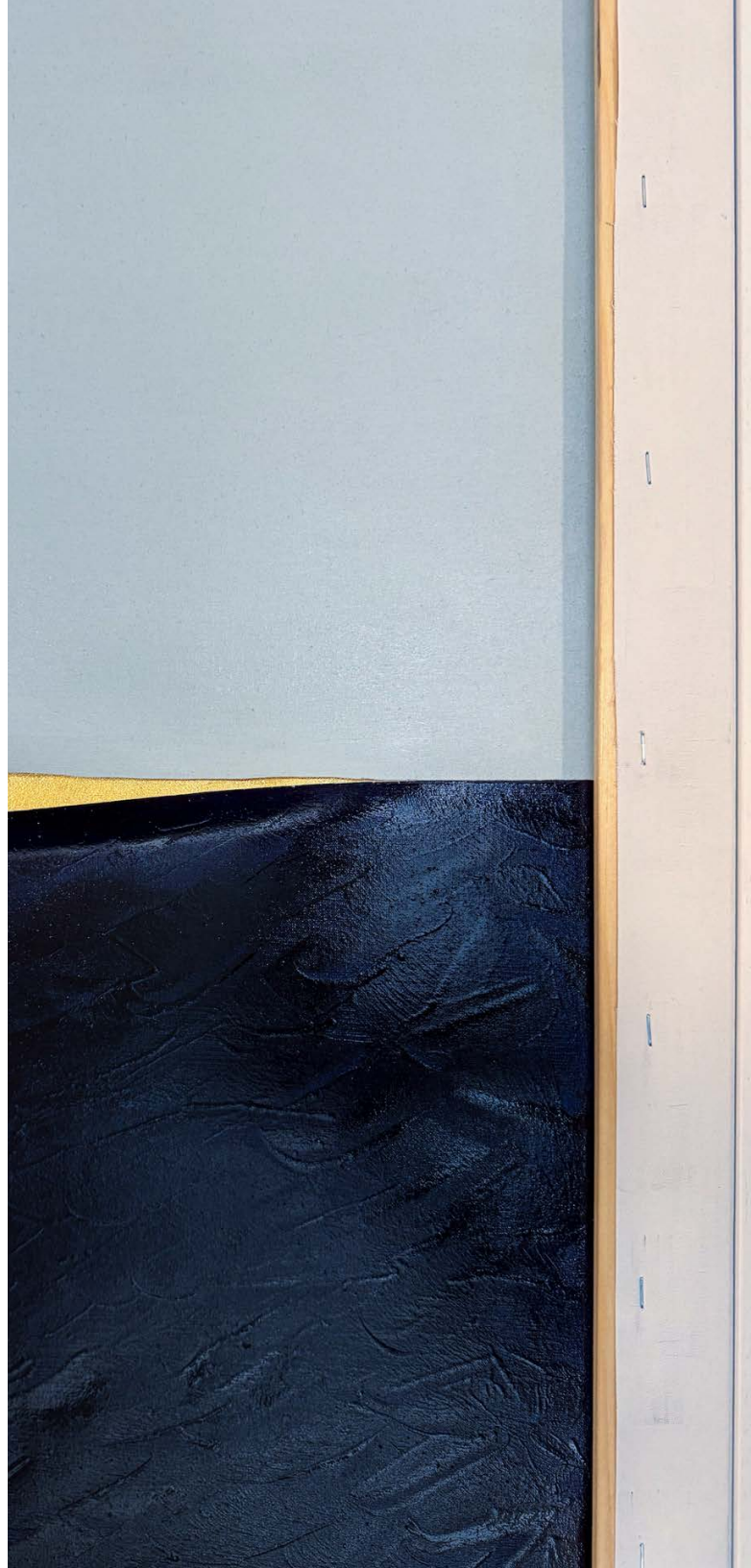
Dietro la tela di Diego Carchesio si apre un nuovo orizzonte, un mondo nascosto in cui l’arte abbandona la superficie per abbracciare l’essenza. Questo gesto radicale non è una semplice scelta tecnica, ma una profonda ricerca emotiva: il retro della tela diventa uno spazio di rivelazione, dove le trame grezze e i segni dimenticati si trasformano in protagonisti.

Qui, l’osservatore è invitato a varcare la soglia dell’apparenza per immergersi in un dialogo silenzioso con le proprie emozioni. In questo filone artistico, l’uso della foglia oro segna un “periodo d’oro”, in cui l’artista traduce luce e intensità in emozioni profonde, proponendo opere che parlano di trasformazione, contemplazione e rinascita interiore.

“Behind the canvas” by Diego Carchesio at Art3f in Paris: a journey beyond the surface.

Behind the canvas of Diego Carchesio opens a new horizon, a hidden world where art abandons the surface to embrace its essence. This radical gesture is not merely a technical choice, but a deep emotional exploration: the back of the canvas becomes a space of revelation, where the raw textures and forgotten marks transform into protagonists.

Here, the viewer is invited to cross the threshold of appearance and immerse themselves in a silent dialogue with their own emotions. In this artistic approach, the use of gold leaf marks a “golden period”, where the artist conveys light and intensity into deep emotions, proposing works that speak of transformation, contemplation, and inner rebirth.





*Gennaio 2025 - Parigi, Francia
ART3F Salone Internazionale d'Arte Contemporanea*

*January 2025 - Paris, France
ART3F International Contemporary Art Fair*

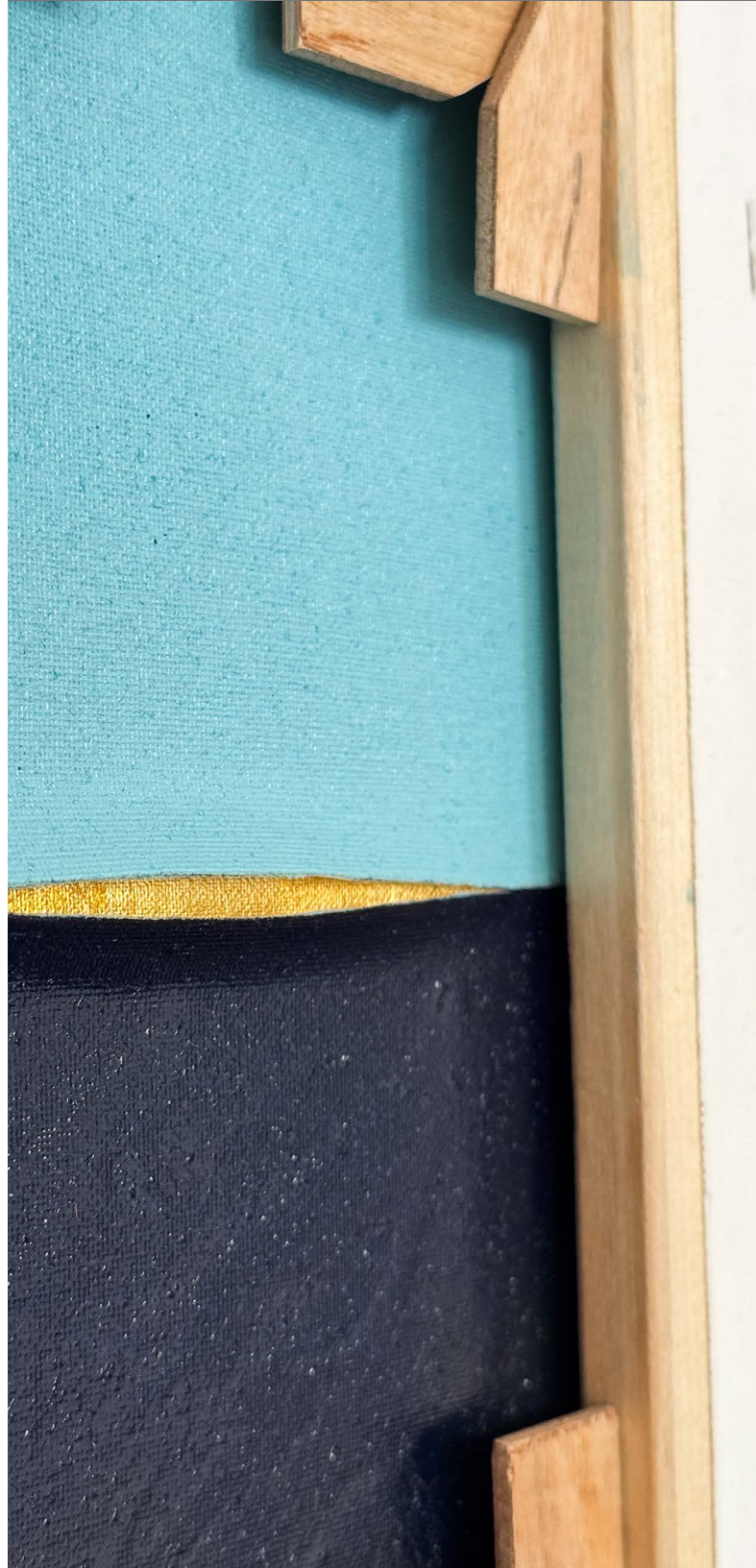
GAZE INTO THE BLUE

Descrizione:

Il blu avvolge ogni pensiero,
nell'orizzonte dorato un riflesso di sé.
Il mare sussurra pace,
e nell'abisso ritrovo me stesso.
Uno sguardo oltre, dove l'anima respira.

Description:

*The blue embraces every thought,
in the golden horizon, a reflection of self.
The sea whispers peace,
and in the abyss, I find myself.
A gaze beyond, where the soul breathes.*





Diego Carchesio, Gaze into the blue, 2024, olio dietro la tela e foglia oro 24 kt, 20 x 30 cm, © Dietro la tela.

Diego Carchesio, Gaze into the blue, 2024, oil behind the canvas and gold leaf 24 kt, 20 x 30 cm, © Behind the canvas.

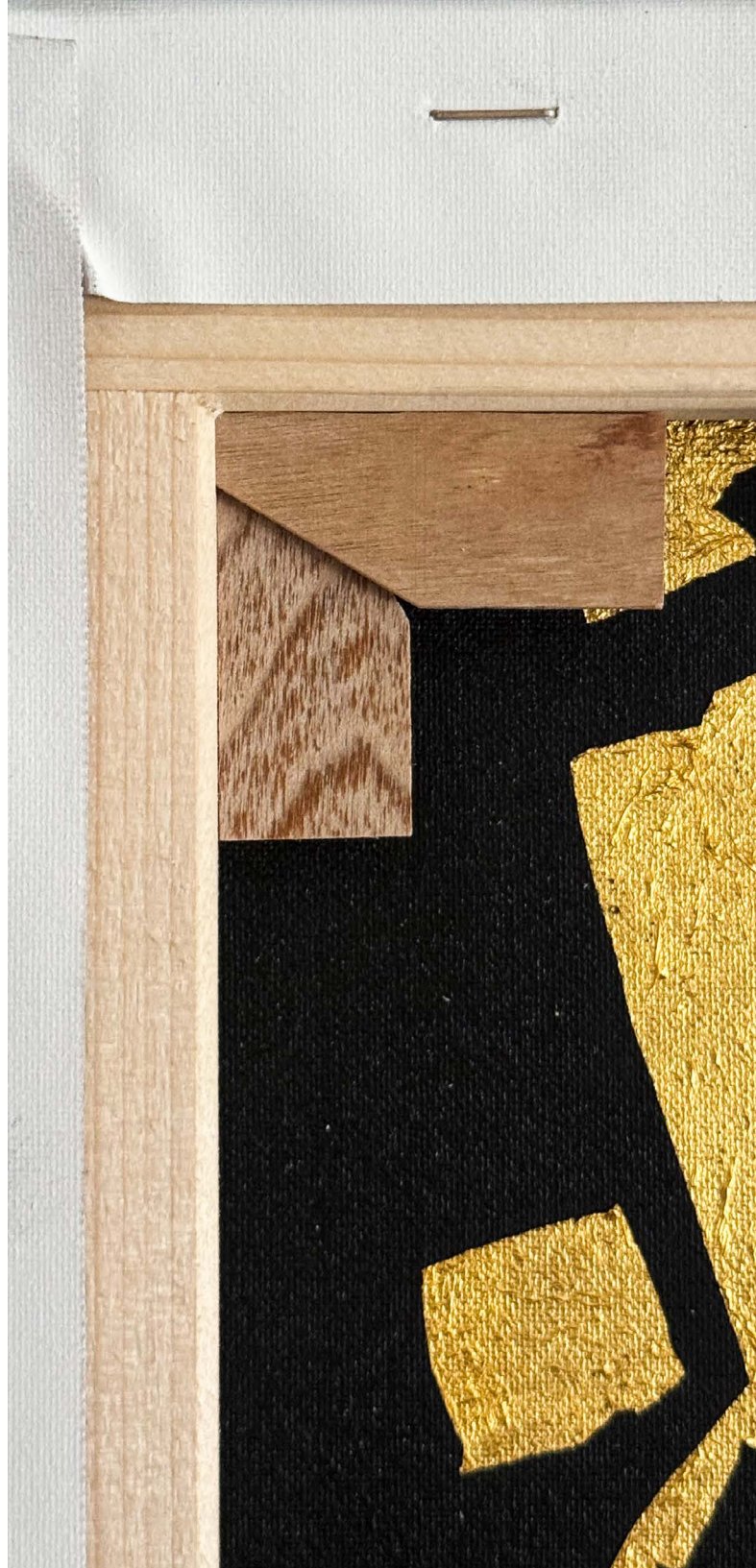
FRACTURED GOLD

Descrizione:

Oro spezzato, frammenti di un'anima ferita,
Nel buio più profondo, il dolore riflette,
Ogni fessura sussurra storie di una vita tradita,
E la luce si frantuma, cercando calore.

Description:

*Fractured gold, fragments of a wounded soul,
In the deep darkness, the pain reflects,
Every crack whispers stories of a life betrayed,
And the light shatters, seeking warmth.*





Diego Carchesio, *Fractured Gold*, 2024, olio dietro la tela e foglia oro 24 kt, 20 x 30 cm, © Dietro la tela.

Diego Carchesio, Fractured Gold, 2024, oil behind the canvas and gold leaf 24 kt, 20 x 30 cm, © Behind the canvas.

AMORE INFINITO





Diego Carchesio, Amore infinito, 2024, olio su tela e foglia oro 24 kt, 100 x 70 cm.

Diego Carchesio, Infinite Love, 2024, oil on canvas and 24 kt gold leaf, 100 x 70 cm.

AMORE INFINITO

“Amore Infinito” è un’opera nata dal cuore, ispirata dal Giro d’Italia e da una figura per me fondamentale: mio padre Fernando. Ho voluto rendere omaggio non solo a uno dei simboli più iconici del ciclismo, ma soprattutto a lui, che ha vissuto questo sport con una passione autentica e incondizionata. Per mio padre, non è mai stato importante gareggiare a livello professionale; ciò che contava era la libertà di pedalare, la bellezza del movimento e il piacere della fatica affrontata con il sorriso.

Non sono un appassionato di ciclismo come lui, ma ho sempre ammirato la sua dedizione e la gioia che provava nel montare in sella. In “Amore Infinito”, ho voluto catturare quel ritmo ipnotico delle ruote, il flusso continuo di energia che spinge avanti, esattamente come fanno i ricordi e i valori che lui mi ha trasmesso. I tratti decisi e le pennellate di rosa e fucsia evocano il movimento, l’intensità e la perseveranza che caratterizzano non solo il Giro, ma anche la sua personalità.

Il quadrato dorato sulla destra ha per me un significato speciale: è una sorta di “medaglia” simbolica per mio padre, un riconoscimento alla sua passione disinteressata, senza ambizioni di gloria. Questo dettaglio d’oro vuole essere un tributo alla sua autenticità, una luce preziosa che brilla come il nostro legame, un amore che va oltre il tempo e le distanze.

In “Amore Infinito” c’è la mia interpretazione di ciò che il ciclismo ha rappresentato per lui: un percorso interiore, una fonte di gioia e disciplina. Quest’opera non è solo un omaggio al Giro d’Italia, ma è un tributo a mio padre, alla sua visione della vita e al legame che ci unisce. Attraverso questa tela, ho voluto rendere eterno quel legame, trasformando la sua passione in un messaggio di amore infinito e sincero.

Diego Carchezio



INFINITE LOVE



“Amore Infinito” is an artwork born from the heart, inspired by the Giro d’Italia and by a person who is fundamental to me: my father, Fernando. I wanted to pay homage not only to one of the most iconic symbols of cycling but, above all, to him, who lived this sport with pure, unconditional passion. For my father, competing at a professional level was never important; what mattered was the freedom of riding, the beauty of movement, and the joy of effort faced with a smile.

I don’t share the same passion for cycling, but I have always admired his dedication and the happiness he felt whenever he got on his bike. In “Amore Infinito,” I wanted to capture that hypnotic rhythm of the wheels, the continuous flow of energy pushing forward, just like the memories and values he has passed on to me. The bold strokes and shades of pink and fuchsia evoke movement, intensity, and perseverance qualities that define not only the Giro but also his character.

The gold square on the right holds a special meaning for me: it’s a sort of symbolic “medal” for my father, a tribute to his selfless passion, free from ambitions of fame. This golden detail is an homage to his authenticity, a precious light that shines like our bond, love that transcends time and distance.

In “Amore Infinito,” I’ve conveyed my interpretation of what cycling meant to him: an inner journey, a source of joy and discipline. This work is not just an homage to the Giro d’Italia, but a tribute to my father, to his outlook on life, and to the bond we share. Through this piece, I wanted to make that connection eternal, turning his passion into a message of infinite and sincere love.

Diego Carchezio

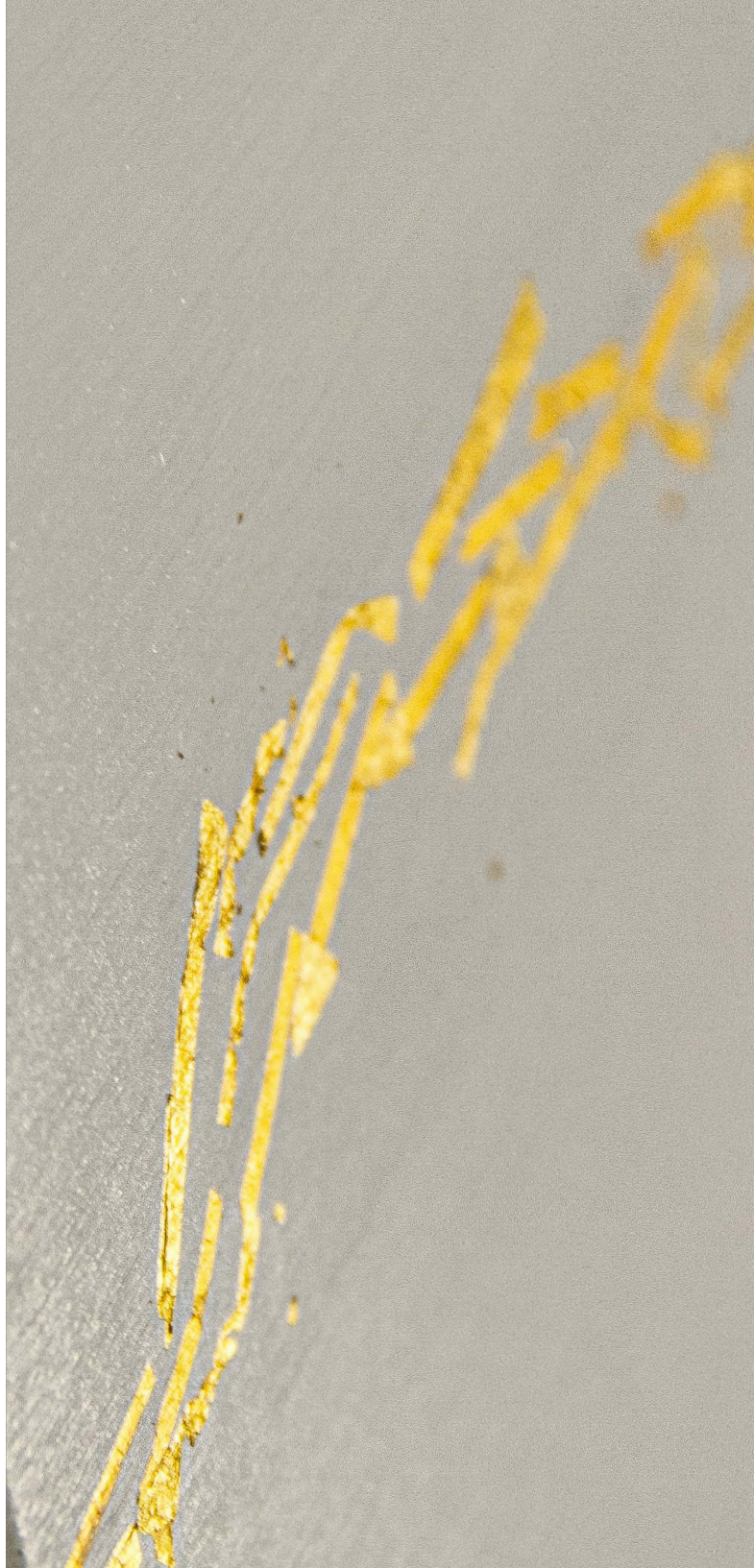
ANIMA

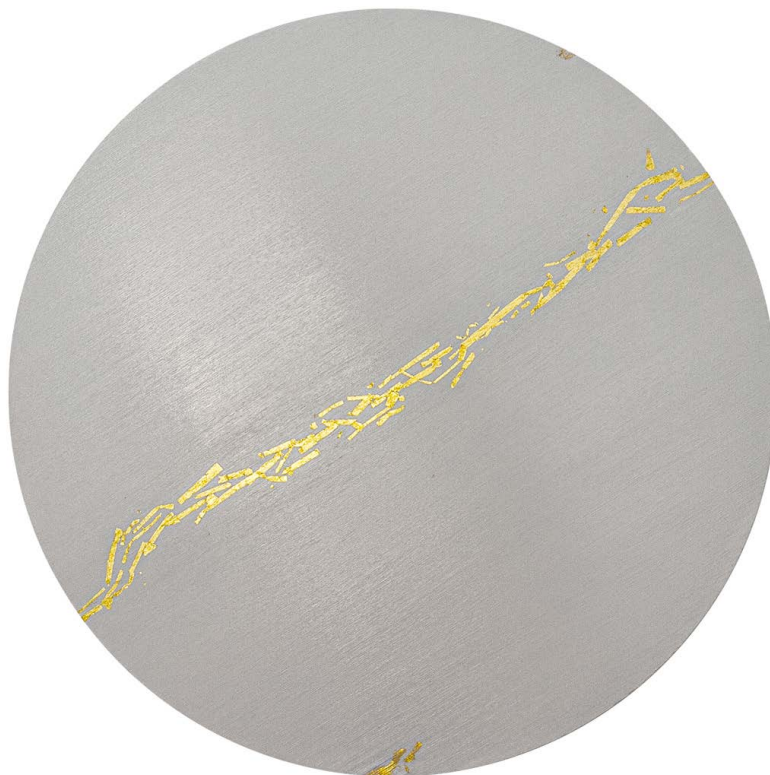
Descrizione:

Il soffio divino richiama la mia attenzione
Frammenti tra passato e presente
Vibra silenziosamente il filo della mia anima
Riemerge in una nuova luce
E tutto si ricompone
Nella Geometria di sempre
Pura, immutabile ed eterna

Description:

*The divine breath draws my attention
Fragments between past and present
Silently vibrates the thread of my soul
Reemerges in a new light
And all is recomposed
In the Geometry of always
Pure, unchanging and eternal*





Diego Carchesio, *Anima*, 2024, olio su tavola e foglia oro 24 kt, Ø 50 cm.

Diego Carchesio, Soul, 2024, oil on wood and 24 kt gold leaf, Ø 50 cm.

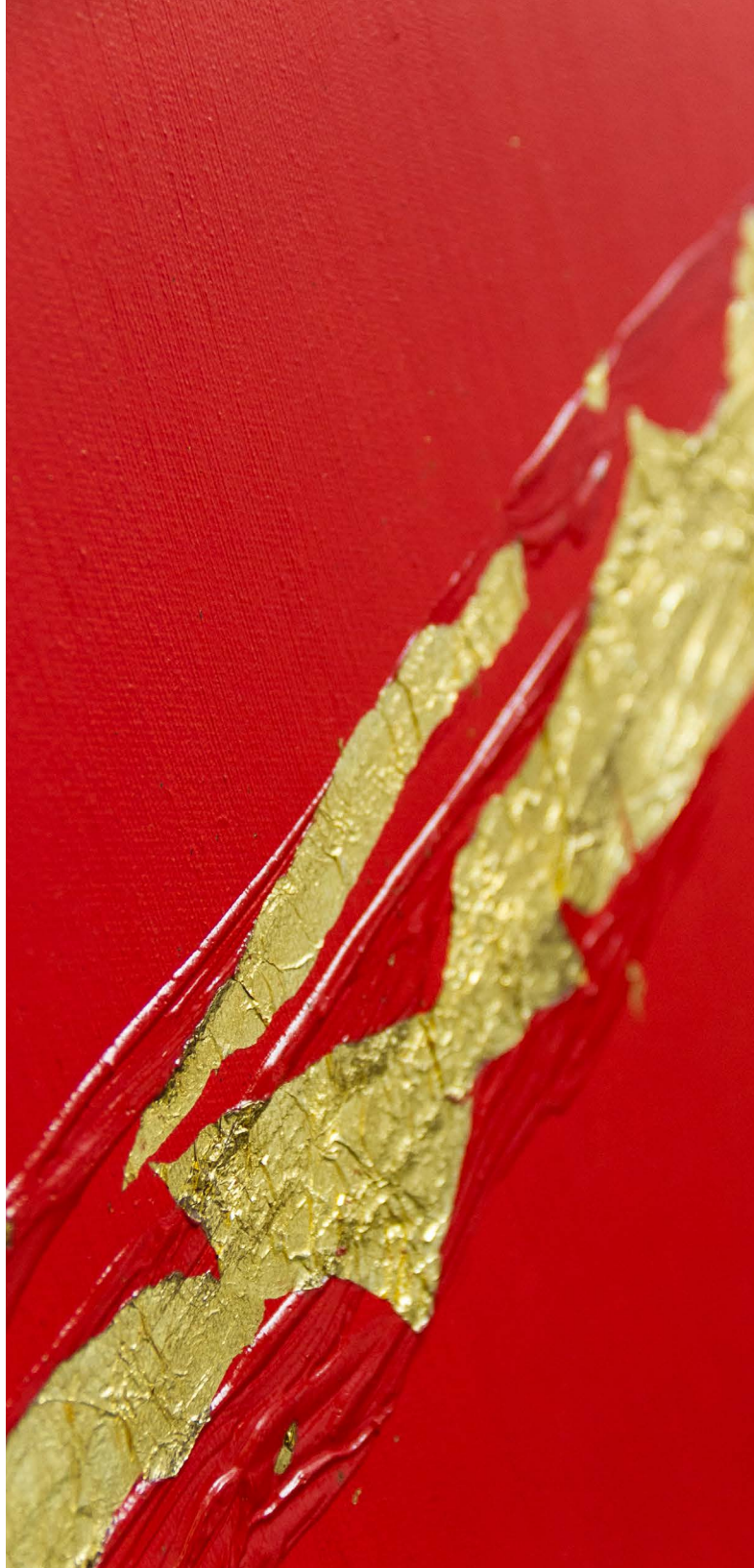
BLOODLINE

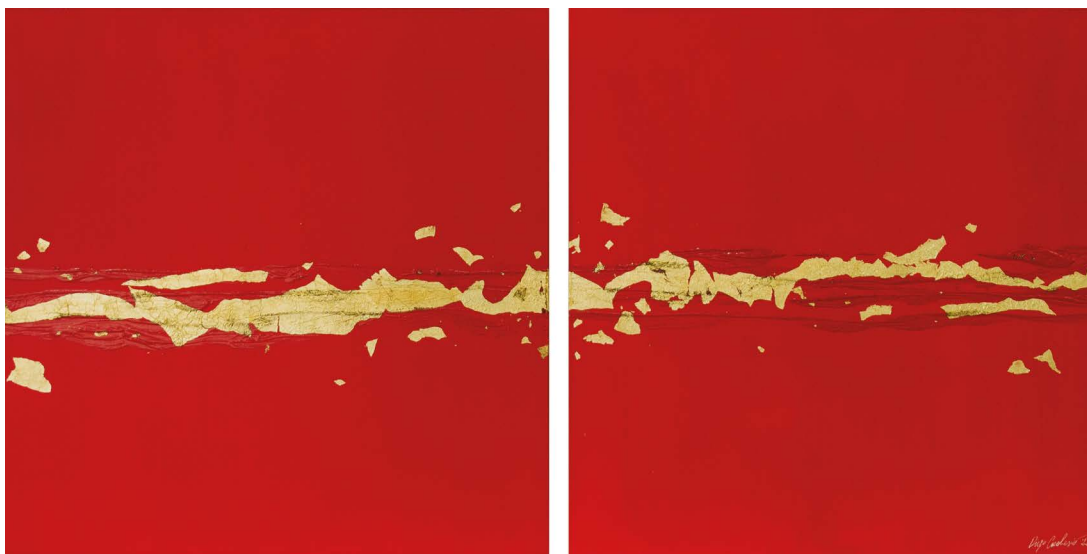
Descrizione:

Scindersi per poter vivere
Guardare la rovina per trovare una salvezza
Darsi in pasto al mondo per mutarsi in una nuova luce
Ricrescere da ciò che si è salvato
Come subire e al tempo stesso agire una autotomia

Description:

*Splitting apart in order to live
Looking at ruin to find salvation
Giving oneself over to the world to mutate into a new light
Growing back from what has been saved
How to undergo and at the same time act an autotomy*





Diego Carchesio, *Bloodline*, 2022, tecnica mista, dittico 120 x 60 cm.

Diego Carchesio, Bloodline, 2022, mixed media, diptych 120 x 60 cm.

GOLD COLLISION

Descrizione:

Una rivelazione che viene dall'anima
Dove si destano un conflitto di emozioni
Che arrivano con impeto
Attraverso i ricordi

Description:

*A revelation that comes from the soul
Where a conflict of emotions are aroused
That come with impetus
Through memories*





Diego Carchesio, *Gold Collision*, 2022, tecnica mista, 70 x 100 cm.

Diego Carchesio, Gold Collision, 2022, mixed media, 70 x 100 cm.

Il grido dell'esistenza umana.

*di Sabrina Falzone
Storico e Critico d'Arte*

Nel percorso visuale di Diego Carchesio risuona l'eco del linguaggio antitetico, nel quale il dissidio interiore si esprime in modo palese nei contrasti tonali. Sono contrasti che rivelano i più intimi concetti emozionali dell'animo umano. Con uno stile essenziale, lontano da qualsiasi ridondanza iconografica, Diego Carchesio fonde la sintesi con l'indagine interiore orientando la sua ricerca artistica verso un viaggio introspettivo.

Cantore del grido dell'esistenza umana, l'artista utilizza il contrasto luministico fra il nitore della foglia d'oro e lo sfondo scuro per esprimere il conflitto interiore dell'uomo. Se osserviamo il dipinto intitolato "Gold Collision" noteremo questo linguaggio binario che si manifesta in luce e ombra, disperazione e speranza, urlo e silenzio. Dal baratro della sofferenza umana Diego Carchesio giunge alla massima espressione della luce mediante l'impiego di foglia oro.

Quest'ambizione alla positività è suggerita anche dal verticalismo della composizione di matrice spirituale come si evince non soltanto nel grande formato di "Gold Collision" ma anche nel piccolo formato di "Fractured Gold", dove l'artista manifesta la sua originalità di pensiero dipingendo dietro la tela. Il concetto di frammentazione concorre a rafforzare la fragilità dell'essere umano con la sua vita in bilico tra buio e luce, tra freddezza e calore.

Ciò che sorprende e al tempo stesso affascina è che questi temi così struggenti vengono espressi in modo assolutamente sobrio e con estrema compostezza. Eppure essi indagano l'essenza umana più profonda.

The cry of human existence.

*by Sabrina Falzone
Art Historian and Critic*

In Diego Carchesio's visual journey, the echo of antithetical language resonates, where inner conflict is openly expressed through tonal contrasts. These contrasts reveal the most intimate emotional concepts of the human soul. With an essential style, far from any iconographic redundancy, Diego Carchesio merges synthesis with inner exploration, guiding his artistic research toward an introspective journey.

As a poet of the cry of human existence, the artist uses the contrast between the brilliance of gold leaf and the dark background to express man's inner conflict. If we observe the painting titled "Gold Collision," we notice this binary language manifesting in light and shadow, despair and hope, scream and silence. From the abyss of human suffering, Diego Carchesio reaches the ultimate expression of light through the use of gold leaf.

This ambition toward positivity is also suggested by the verticality of the composition with its spiritual matrix, as evidenced not only in the large format of "Gold Collision" but also in the small format of "Fractured Gold," where the artist demonstrates his originality by painting behind the canvas. The concept of fragmentation helps to strengthen the fragility of the human being, with life hanging between darkness and light, between coldness and warmth.

What surprises and at the same time fascinates is that these deeply poignant themes are expressed in an absolutely sober manner and with extreme composure. Yet they explore the deepest essence of the human condition.

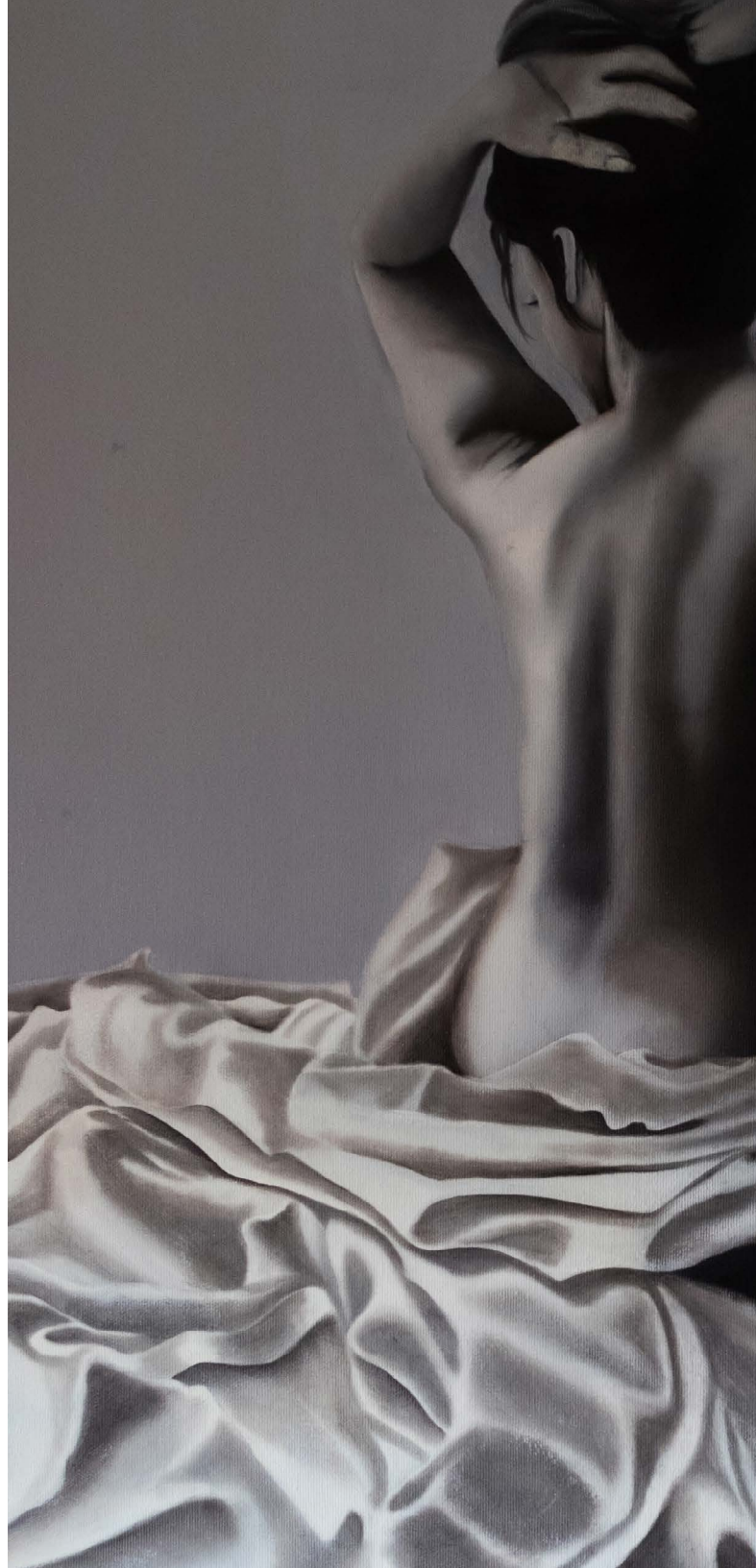
TESTO CRITICO 2024 - IL GRIDO DELL'ESISTENZA UMANA

Nella tavola circolare denominata “Anima”, ad uno sguardo attento, la linea della vita che attraversa il supporto in senso trasversale è estremamente indicativa in termini di frammentarietà. Il concetto di fragilità è ampiamente indagato da Diego Carchesio che ne enfatizza il significato attraverso la realizzazione di una traccia nell'anima.

CRITIC TEXT 2024 - THE CRY OF HUMAN EXISTENCE

In the circular panel named “Anima,” upon close inspection, the life line that crosses the surface transversely is highly indicative of fragmentation. The concept of fragility is thoroughly explored by Diego Carchesio, who emphasizes its significance through the creation of a trace in the soul.

VENERE CONTEMPORANEA





Diego Carchesio, Venere contemporanea, 2022, olio su tela, 80 x 100 cm.

Diego Carchesio, Contemporary Venus, 2022, oil on canvas, 80 x 100 cm.

COPPIA DI SPOSI

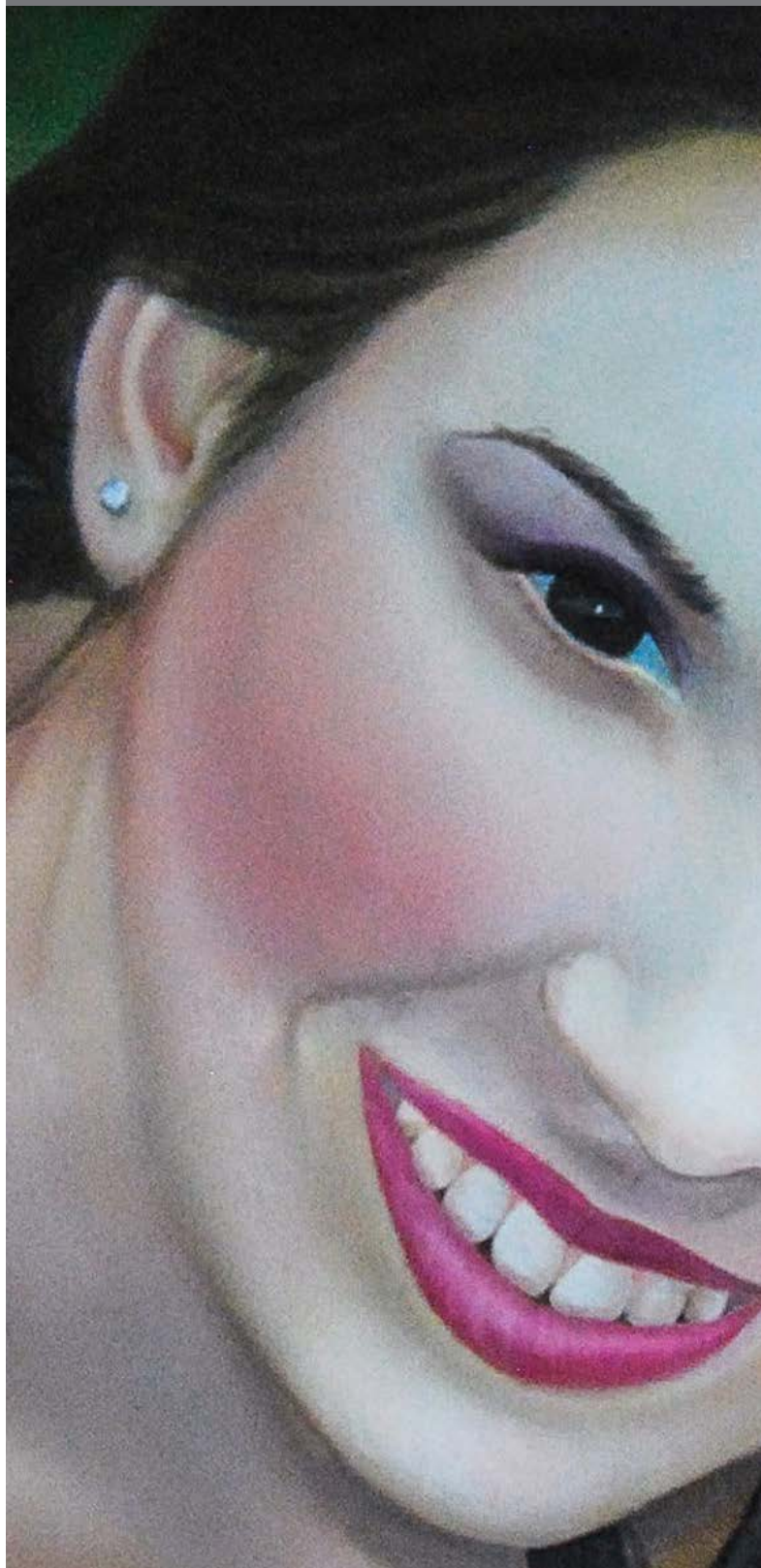




Diego Carchesio, Coppia di sposi, olio su tela, 2016, 50 x 40 cm.

Diego Carchesio, Married couple, oil on canvas, 2016, 50 x 40 cm.

RITRATTO DI RAGAZZA

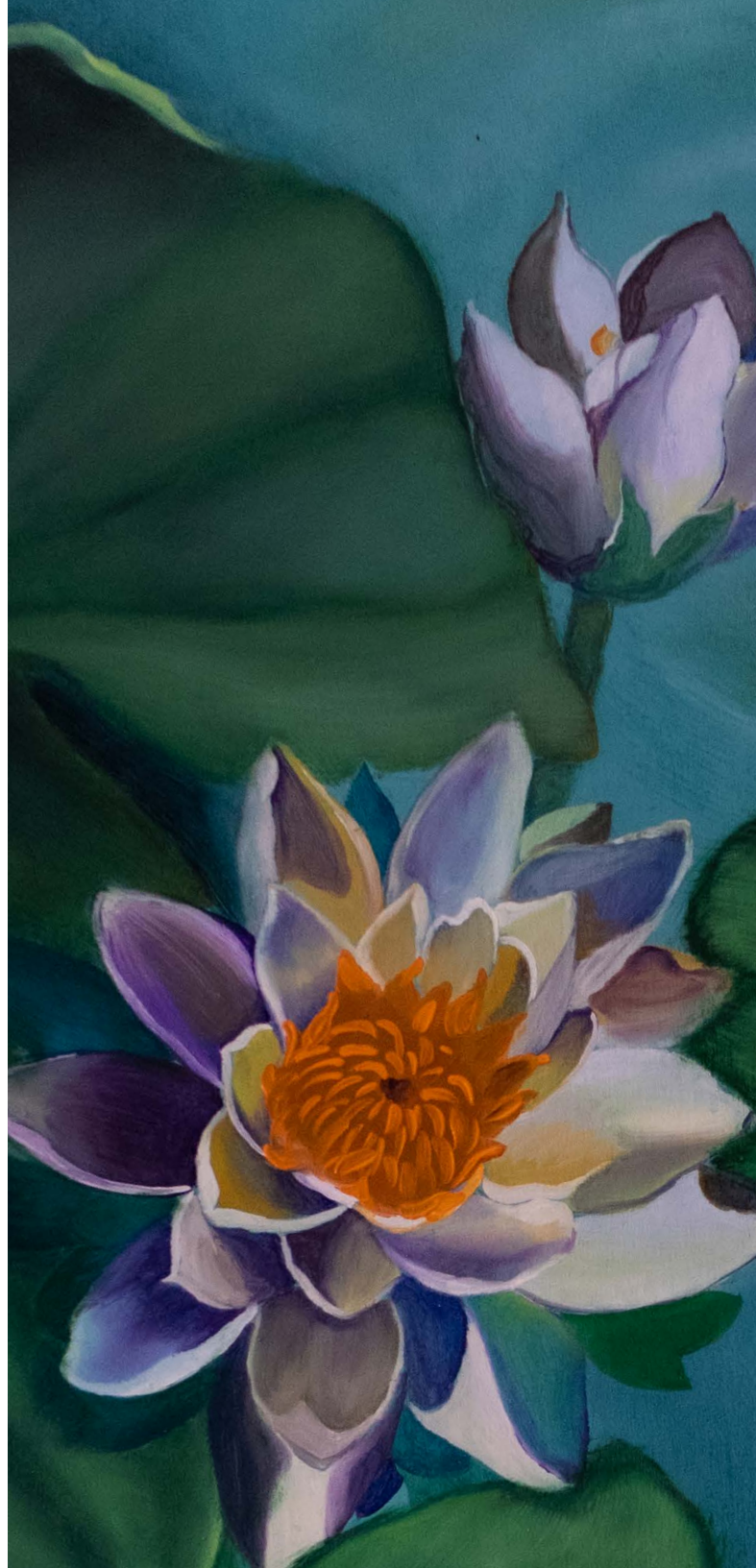




Diego Carchesio, Ritratto di ragazza, olio su tela, 2016, 50 x 50 cm.

Diego Carchesio, Portrait of a young lady, oil on canvas, 2016, 50 x 50 cm.

NINFEE

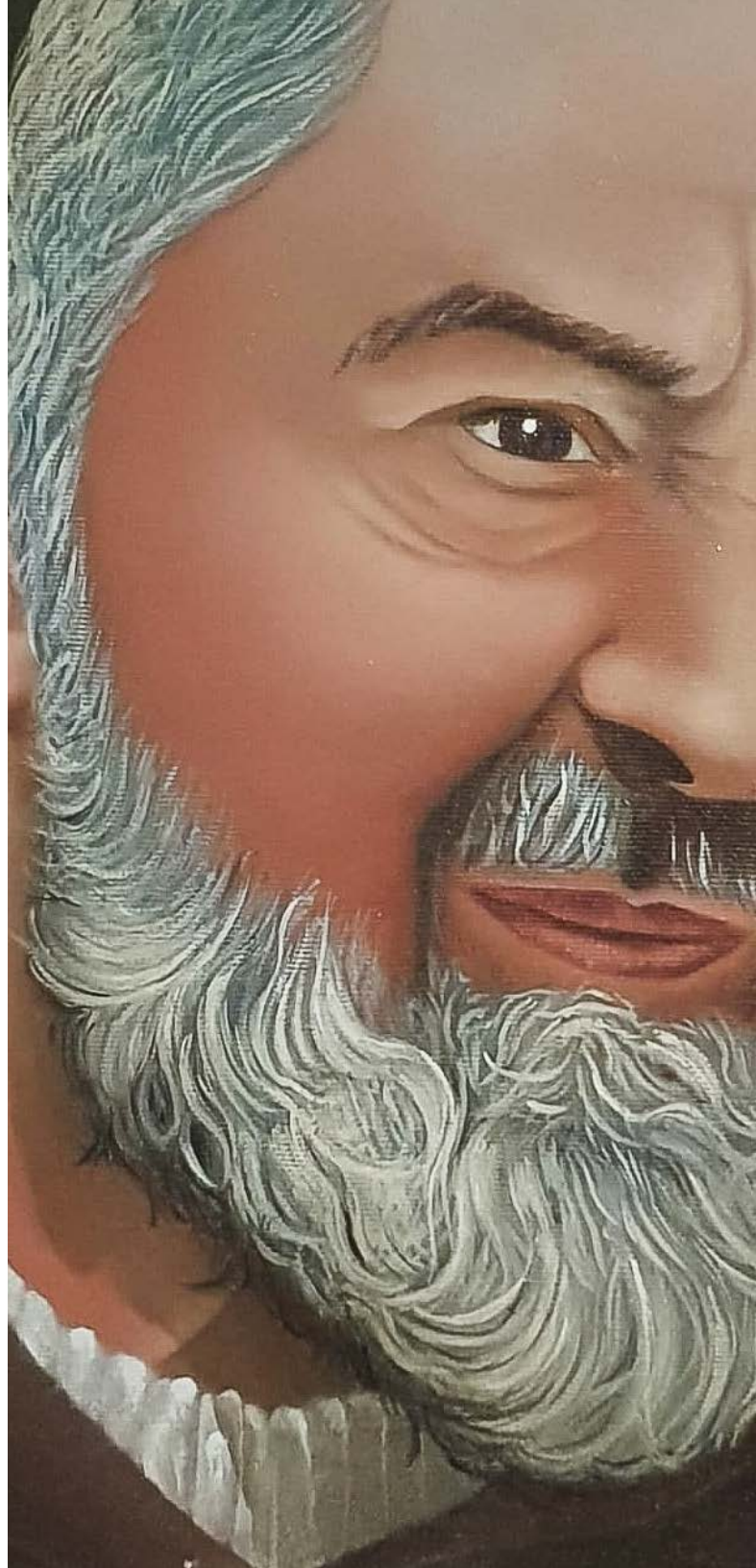


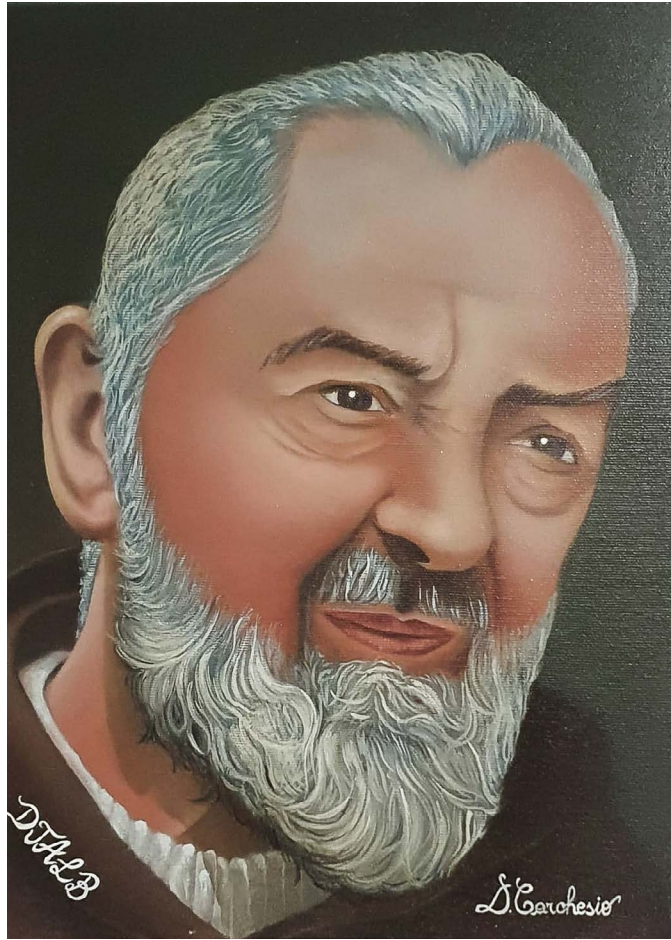


Diego Carchesio, Ninfee, 2015, olio su tavola, Ø 50 cm.

Diego Carchesio, Water lilies, 2015, oil on wood, Ø 50 cm.

PIO DA PIETRELCINA





Diego Carchesio, Pio da Pietrelcina, 2015, olio su tela, 30 x 40 cm.

Diego Carchesio, Pio da Pietrelcina, 2015, oil on canvas, 30 x 40 cm.

Il Realismo Positivo di Diego Carchesio

di Massimo Pasqualone
Professore e Critico d'Arte

Diego Carchesio, giovanissimo artista teatino, ha già importanti e diverse partecipazioni a mostre nazionali ed internazionali che denotano una ricerca personale, un equilibrio tra l'armonia classica e la modernità, con spunti suggestivi tratti da ciak cinematografici o rivisitazioni di importanti opere della storia dell'arte.

A ben vedere, si tratta, però, di una poetica del volto: l'artista cerca nel volto dell'altro una risposta alla sua inquieta ricerca di uomo e di artista, cerca nell'alterità di sanare quel dissidio interiore che pervade tutti gli entronauti. Anche Diego è infatti un cercatore, un indagatore del senso e del mistero della vita che è presente nell'altro e soprattutto nel suo volto, alla maniera di Levinas e di tanti altri che su questi temi hanno elaborato una preziosa meditazione filosofica. Ognuno cerca nel tu il proprio io, quel completamente che alla fine ci fa diventare noi e, difatti, l'arte è quel di più gnoseologico che ci permette di indagare l'esistenza e l'essenza.

Accanto alla poetica del volto si evince quel che potremmo definire realismo positivo, con l'artista che cerca di mostrare come il mondo degli oggetti preceda e resista ad ogni interpretazione, insomma una positività del reale recentemente sottolineata da Maurizio Ferraris in un pregevole saggio. L'artista sa bene che questo non vuol dire, citando Ferraris, «*sposare un realismo ingenuo che identifica l'esperienza con la realtà*», bensì, per dirla con Pierluigi Panza, decostruire i nostri schemi preconcepiuti perchè non possiedono valore costitutivo rispetto al mondo.

Positive Realism by Diego Carchesio

*by Massimo Pasqualone
Professor and Art Critic*

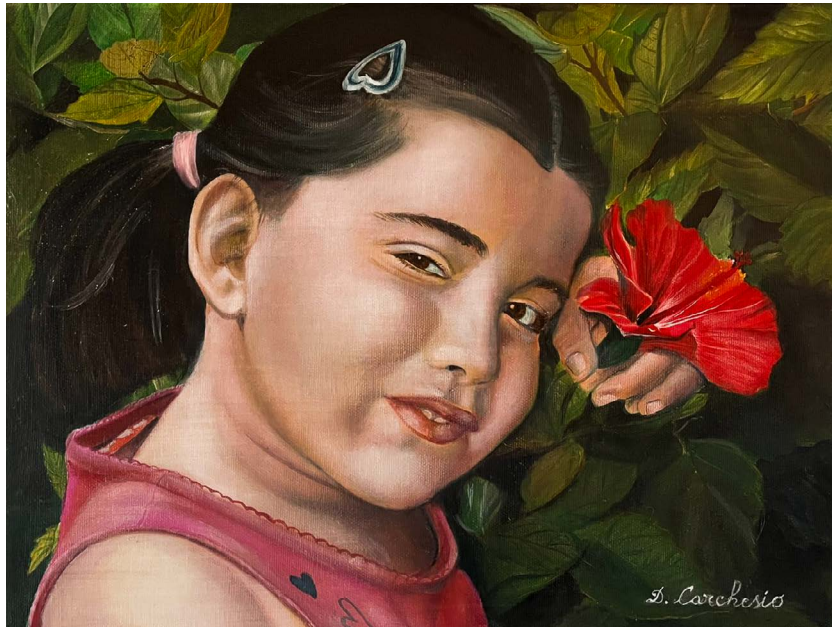
Diego Carchesio, a very young artist from Chieti, has already participated in numerous national and international exhibitions, demonstrating a personal artistic exploration that balances classical harmony with modernity. His work often draws inspiration from cinematic frames or reinterprets significant masterpieces from art history.

At its core, however, his art is a poetics of the face: the artist seeks in the face of the other a response to his restless quest as both a man and an artist. He searches in otherness for a way to heal that inner conflict that permeates all entronauts. Diego, too, is a seeker, an investigator of the meaning and mystery of life both of which he finds in the other, especially in their face, in a manner reminiscent of Levinas and other philosophers who have deeply meditated on these themes. Each person searches for their I in the you, that sense of completeness that ultimately allows us to become a we. Indeed, art provides that extra gnoseological dimension that enables us to explore both existence and essence.

Alongside this poetics of the face, we can discern what might be called positive realism, in which the artist seeks to show how the world of objects precedes and withstands any interpretation. In short, a positivity of the real, recently emphasized by Maurizio Ferraris in a remarkable essay. The artist is well aware that this does not mean, as Ferraris states, «*embracing a naïve realism that equates experience with reality*», rather, to use the words of Pierluigi Panza, it is about deconstructing our preconceived frameworks, as they do not hold a constitutive value in relation to the world.

RITRATTO DI BAMBINA

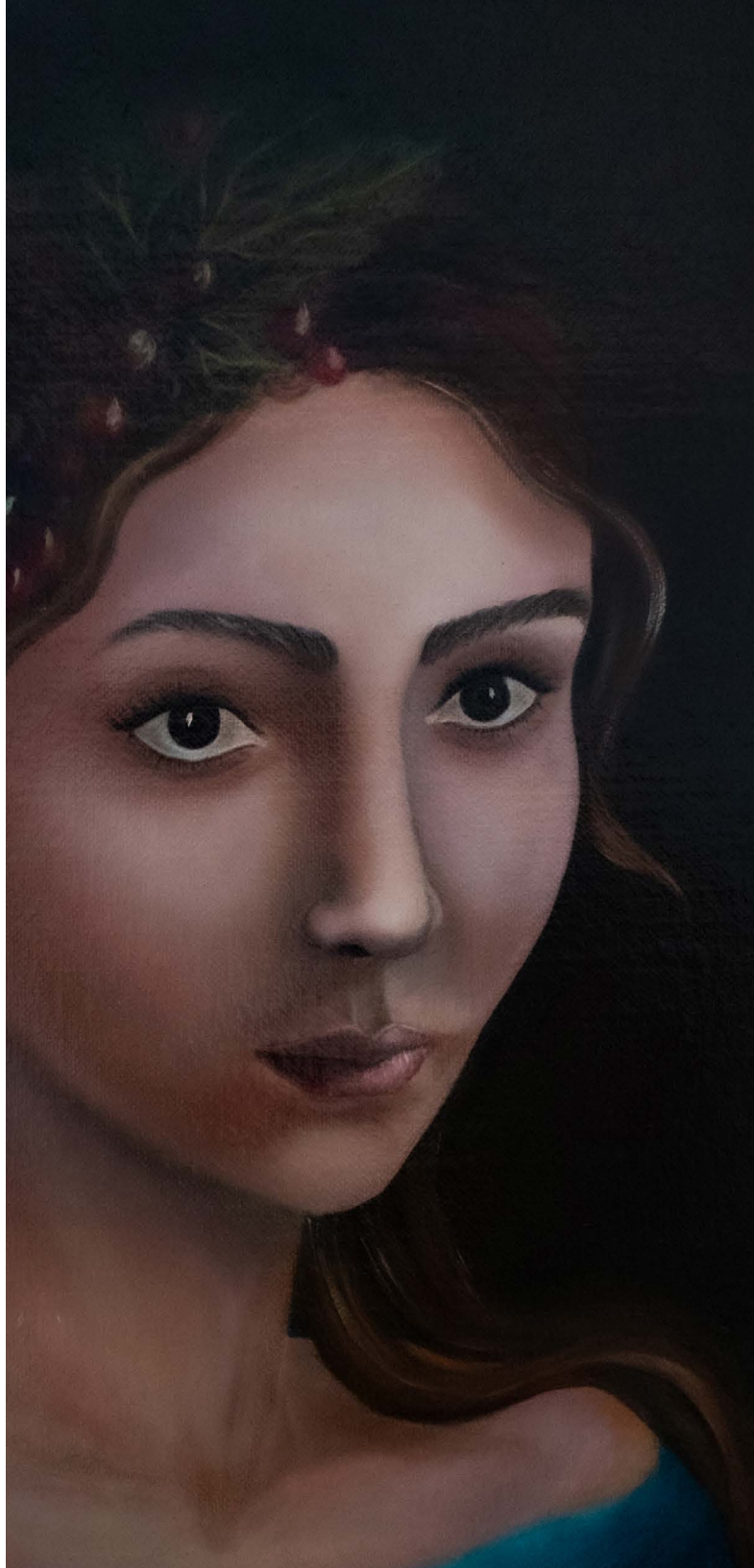




Diego Carchesio, Ritratto di bambina, 2014, olio su tela, 30 x 20 cm.

Diego Carchesio, Portrait of a little girl, 2014, oil on canvas, 30 x 20 cm.

RAGAZZA DI CAMPAGNA





Diego Carchesio, Ragazza di campagna, 2014, olio su tela, 37 x 47 cm.

Diego Carchesio, Country girl, 2014, oil on canvas, 37 x 47 cm.

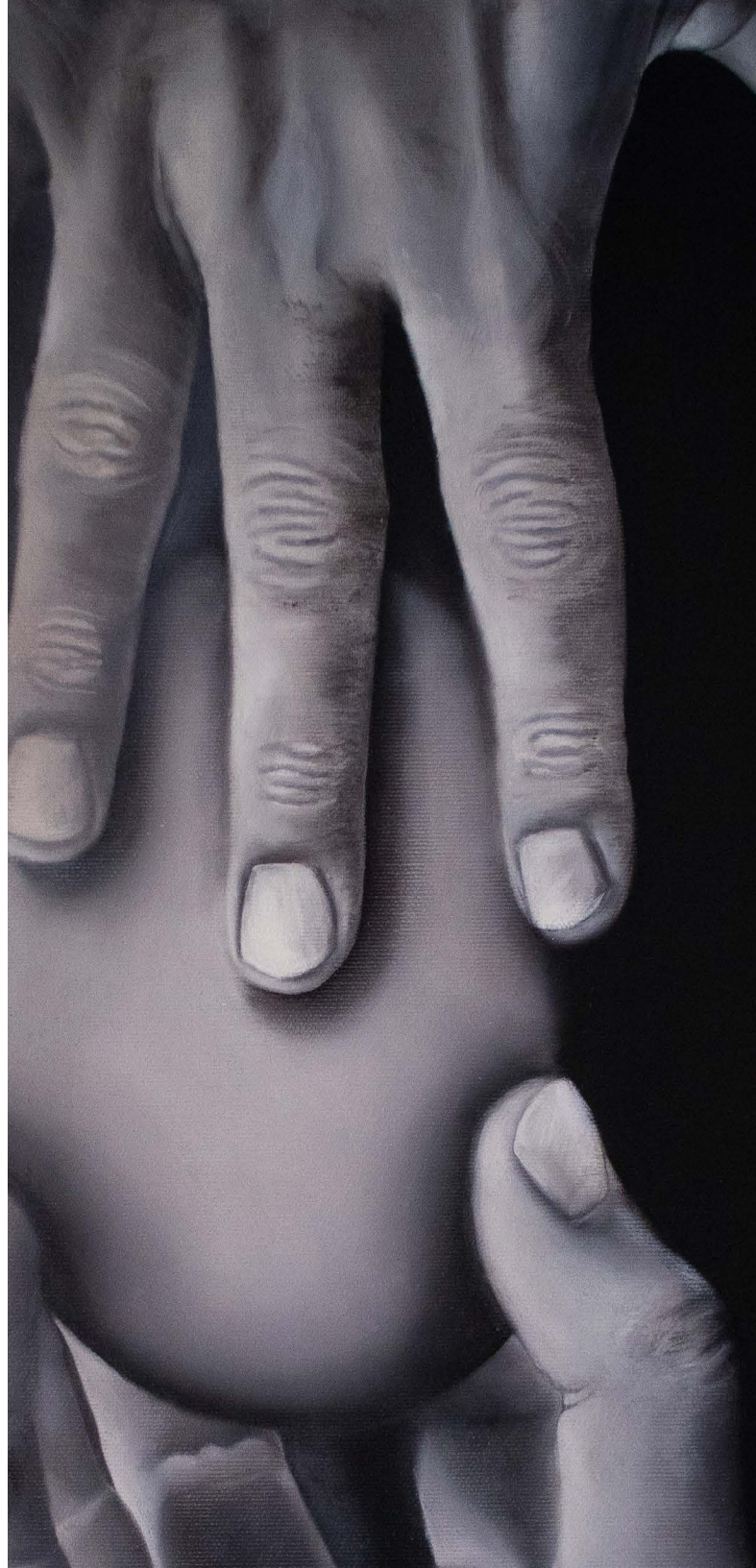
ENFASI DI LUCE

Nota critica:
di Valeria Fatato - Storico e Critico d'Arte

“Naturalismo e realismo descrivono pienamente l'abilità tecnica dell'artista nel riprodurre la natura intrinseca ed estrinseca dei soggetti. Un mimetismo che va oltre la dimensione sensoriale del reale, confluendo nel metafisico: classico, eterno, immutabile.”

Critical Note:
by Valeria Fatato - Art Historian and Critic

“Naturalism and realism fully describe the artist's technical skill in reproducing the intrinsic and extrinsic nature of the subjects. A mimicry that goes beyond the sensory dimension of reality, flowing into the metaphysical: classical, eternal, immutable.”





Diego Carchesio, *Enfasi di Luce*, 2013, olio su tela, 50 x 50 cm.

Diego Carchesio, Emphasis of Light, 2013, oil on canvas, 50 x 50 cm.

Enfasi di Luce di Diego Carchesio

*di Valeria Fatato
Storico e Critico d'Arte*



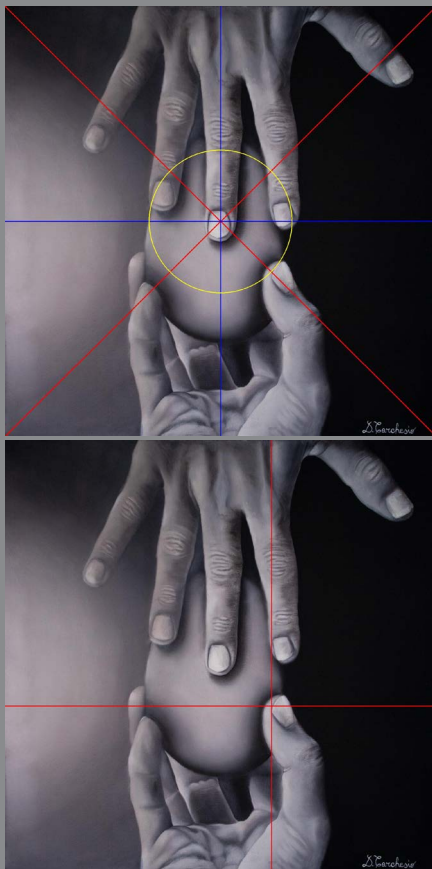
Diego Carchesio, con l'opera *Enfasi di Luce* (2013), ci offre un'esperienza visiva e concettuale che tocca corde profonde della nostra sensibilità. Il dipinto, realizzato in olio su tela e sviluppato su una superficie di 50 x 50 cm, si articola attorno a un tema universale: la sacralità della vita, rappresentata attraverso un simbolismo ricco e un linguaggio visivo di estrema raffinatezza.

La scena si concentra sul gesto di due mani, descritte con un realismo quasi fotografico, che si avvicinano delicatamente intorno a un uovo. Questo elemento, al centro della composizione, richiama immediatamente il simbolo ancestrale della vita, della rinascita e della perfezione cosmica. L'uovo, carico di significati che attraversano epoche e culture, è presentato qui come il fulcro di un'azione ambivalente: una mano sembra offrirlo, quasi per condividere il dono della luce e della vita, mentre l'altra lo protegge, custodendolo con una cura profonda e rispettosa. Questo gesto duale, al tempo stesso apertura e tutela, diventa una riflessione visiva sull'equilibrio necessario per preservare ciò che è fragile e prezioso.

La luce che emerge dalla sfera dell'uovo non è solo un fenomeno fisico, ma un principio spirituale, il richiamo di qualcosa che illumina e dà senso. Il chiaroscuro sapientemente dosato guida l'occhio verso il cuore della composizione, lasciando il fondo nero a fare da vuoto cosmico, da spazio atemporale in cui il gesto si iscrive come un'azione universale e atemporale. È come se l'artista volesse dirci che l'essenza della vita, così come il dono della luce, non appartengono a un momento specifico, ma si radicano nell'eterno. Osservando più da vicino, si nota l'attenzione meticolosa dedicata alle mani: le vene in rilievo, la tensione delle dita, la morbidezza

Emphasis of Light by Diego Carchesio

by Valeria Fatato
Art Historian and Critic



With *Emphasis of Light* (2013), Diego Carchesio offers us a visual and conceptual experience that touches the deepest chords of our sensibilities. The painting, executed in oil on canvas and spanning a surface of 50 x 50 cm, revolves around a universal theme: the sacredness of life, expressed through rich symbolism and a highly refined visual language.

The scene focuses on the gesture of two hands, rendered with an almost photographic realism, gently converging around an egg. This central element immediately evokes the ancestral symbol of life, rebirth, and cosmic perfection. The egg, imbued with meanings that transcend epochs and cultures, is presented here as the fulcrum of an ambivalent action: one hand seems to offer it, as if sharing the gift of light and life, while the other protects it, guarding it with profound and respectful care. This dual gesture, at once open and protective, becomes a visual meditation on the delicate balance required to preserve what is fragile and precious.

The light radiating from the sphere of the egg is not merely a physical phenomenon but a spiritual principle, a call to something that illuminates and gives meaning. The masterful use of chiaroscuro guides the eye to the heart of the composition, while the black background serves as a cosmic void, a timeless space in which the gesture is inscribed as a universal and eternal act. It is as though the artist wishes to remind us that the essence of life, like the gift of light, does not belong to any specific moment but is rooted in eternity.

Looking closer, one notices the meticulous attention given to the hands: the raised veins, the tension of the fingers, the softness of



dei palmi. Sono mani comuni e straordinarie al tempo stesso, simboli dell'umanità intera. Carchesio non idealizza i suoi soggetti, ma li rende autentici, carichi di verità emotiva. Questo realismo anatomico, tuttavia, non appesantisce la dimensione simbolica del gesto, che resta sospeso in una sorta di dialogo silenzioso tra protezione e dono, tra il trattenere e il lasciare andare.

L'energia del dipinto risiede nella sua semplicità apparente: pochi elementi, resi con una tecnica impeccabile, riescono a evocare un ventaglio di emozioni che spaziano dalla meraviglia al senso di responsabilità. L'opera ci ricorda quanto sia fragile la vita e quanto sia importante proteggerla, ma ci suggerisce anche che la luce, metafora di speranza, conoscenza e vitalità, va condivisa perché acquisti il suo pieno significato.

L'uovo, che nel corso della storia dell'arte è stato spesso associato al concetto di nascita e rigenerazione, assume qui un significato quasi sacrale. In questa raffigurazione, non è semplicemente un oggetto, ma una sorgente luminosa, un nucleo vivo che trasmette un'energia silenziosa. L'uovo non emette una luce violenta, ma una luminescenza soffusa e vibrante, simbolo di potenzialità e delicatezza. La luce, infatti, non solo rischiarava le mani, ma sembra anche investire lo spettatore, rendendolo partecipe della scena. Questo effetto crea una connessione diretta tra l'opera e chi la osserva, trasformando il dipinto in un'esperienza emotiva, oltre che estetica.

Dal punto di vista tecnico, il lavoro di Carchesio si distingue per l'uso sapiente del chiaroscuro e per la composizione minimalista, che esalta il potere del simbolo senza appesantirlo con elementi

CRITIC TEXT 2013 - EMPHASIS OF LIGHT BY DIEGO CARCHESIO

the palms. These are hands that are both ordinary and extraordinary, symbols of humanity as a whole. Carchesio does not idealize his subjects but makes them authentic, filled with emotional truth. This anatomical realism, however, does not diminish the symbolic dimension of the gesture, which remains suspended in a kind of silent dialogue between protection and offering, between holding on and letting go.



The painting's energy resides in its apparent simplicity: a few elements, rendered with impeccable technique, evoke a range of emotions spanning from wonder to a sense of responsibility. The work reminds us of the fragility of life and the importance of protecting it, while also suggesting that light, a metaphor for hope, knowledge, and vitality, gains its full meaning only when it is shared.

The egg, which throughout art history has often been associated with the concepts of birth and regeneration, assumes here an almost sacred significance. In this depiction, it is not merely an object but a luminous source, a living nucleus that transmits a silent energy. The egg does not emit a violent light but a soft and vibrant luminescence, a symbol of potentiality and delicacy. This light not only illuminates the hands but seems to envelop the viewer as well, drawing them into the scene. This effect creates a direct connection between the artwork and its observer, transforming the painting into an emotional as well as aesthetic experience.

From a technical standpoint, Carchesio's work stands out for its masterful use of chiaroscuro and minimalist composition, which enhances the power of the symbol without overloading it with unnecessary elements. Every detail is carefully designed to interact

superflui. Ogni dettaglio è studiato per dialogare con il resto, come le linee morbide delle mani che guidano lo sguardo verso il centro pulsante dell'opera. Il fondo scuro amplifica il contrasto e fa emergere la scena come un'apparizione, un momento di epifania. La scelta monocromatica, lontana dall'essere limitativa, intensifica il pathos dell'immagine, rendendola universale e atemporale.

In conclusione, *Enfasi di Luce* non è solo un'opera d'arte, ma un invito alla riflessione e alla contemplazione. Diego Carchesio riesce a trasformare un gesto semplice in un rito sacro, una scena intima in un messaggio universale. Con un linguaggio visivo che combina precisione tecnica e profondità concettuale, l'artista ci invita a riscoprire la bellezza del gesto umano, la fragilità della vita e la forza inesauribile della luce.

Senza ombra di dubbio, *Enfasi di Luce* rappresenta la più maestosa tra le opere di Carchesio appartenenti al suo filone realistico-academico, rivelando una maturità tecnica e poetica che lascia il segno nel cuore di chiunque la contempi.



CRITIC TEXT 2013 - EMPHASIS OF LIGHT BY DIEGO CARCHESIO

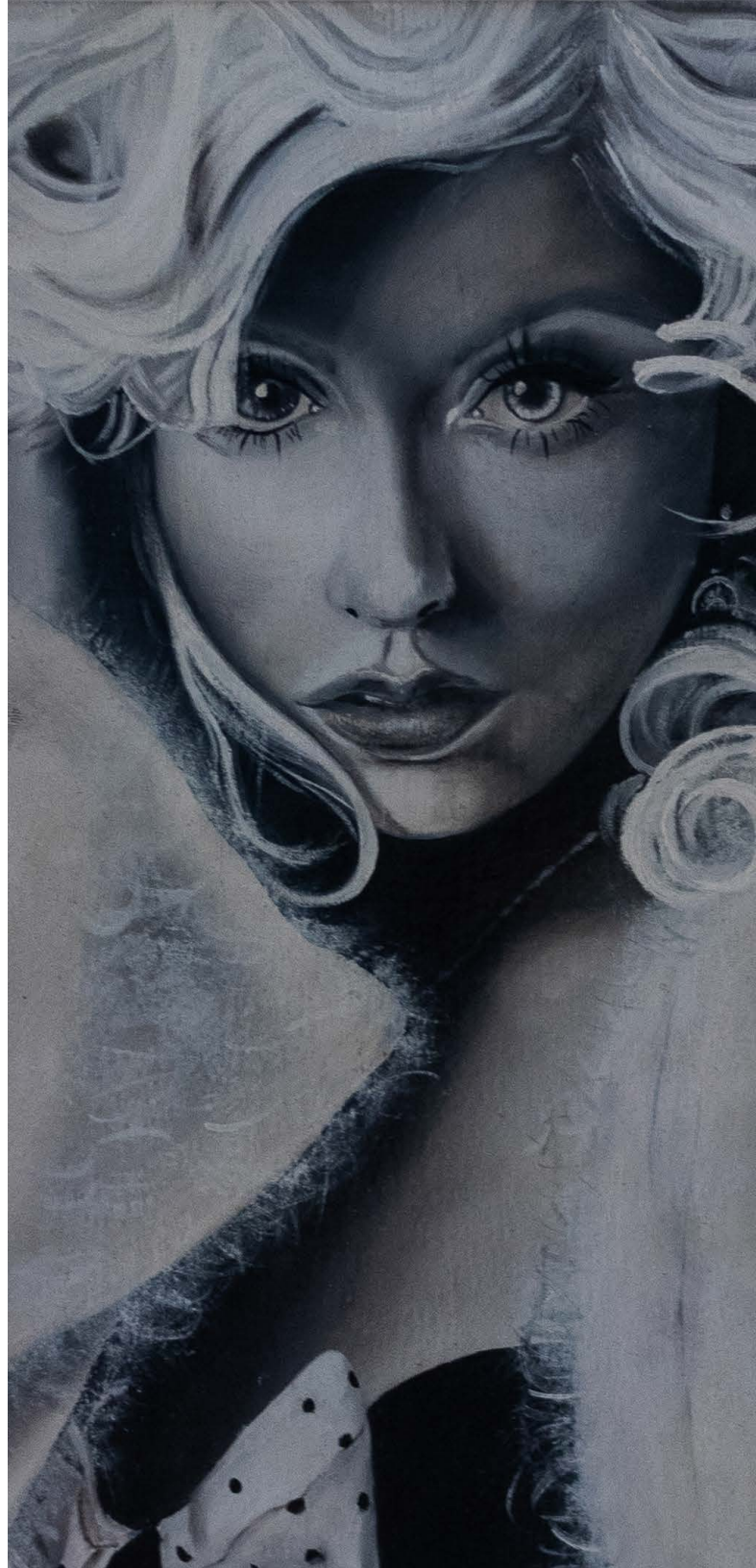
with the rest, such as the soft lines of the hands that guide the gaze toward the pulsating center of the work. The dark background amplifies the contrast, making the scene emerge like an apparition, a moment of epiphany. The monochromatic choice, far from being limiting, intensifies the image's emotional impact, rendering it universal and timeless.

In conclusion, *Emphasis of Light* is not merely a work of art but an invitation to reflection and contemplation. Diego Carchesio transforms a simple gesture into a sacred ritual, an intimate scene into a universal message. With a visual language that combines technical precision and conceptual depth, the artist invites us to rediscover the beauty of human gestures, the fragility of life, and the inexhaustible power of light.

Without a doubt, *Emphasis of Light* stands as the most majestic of Carchesio's works within his realist-academic style. It reveals a level of technical and poetic maturity that leaves an indelible mark on the heart of anyone who contemplates it.



RITRATTO DI RAGAZZA



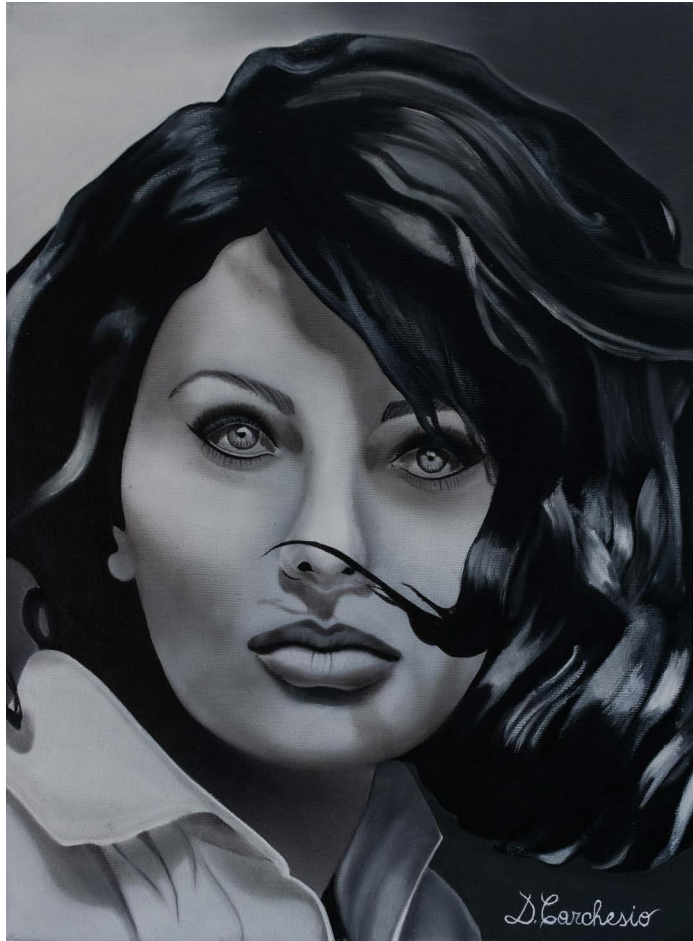


Diego Carchesio, Ritratto di ragazza, 2013, olio su tavola, 21 x 27 cm.

Diego Carchesio, Portrait of a young lady, 2013, oil on panel, 21 x 27 cm.

OMAGGIO A SOPHIA LOREN

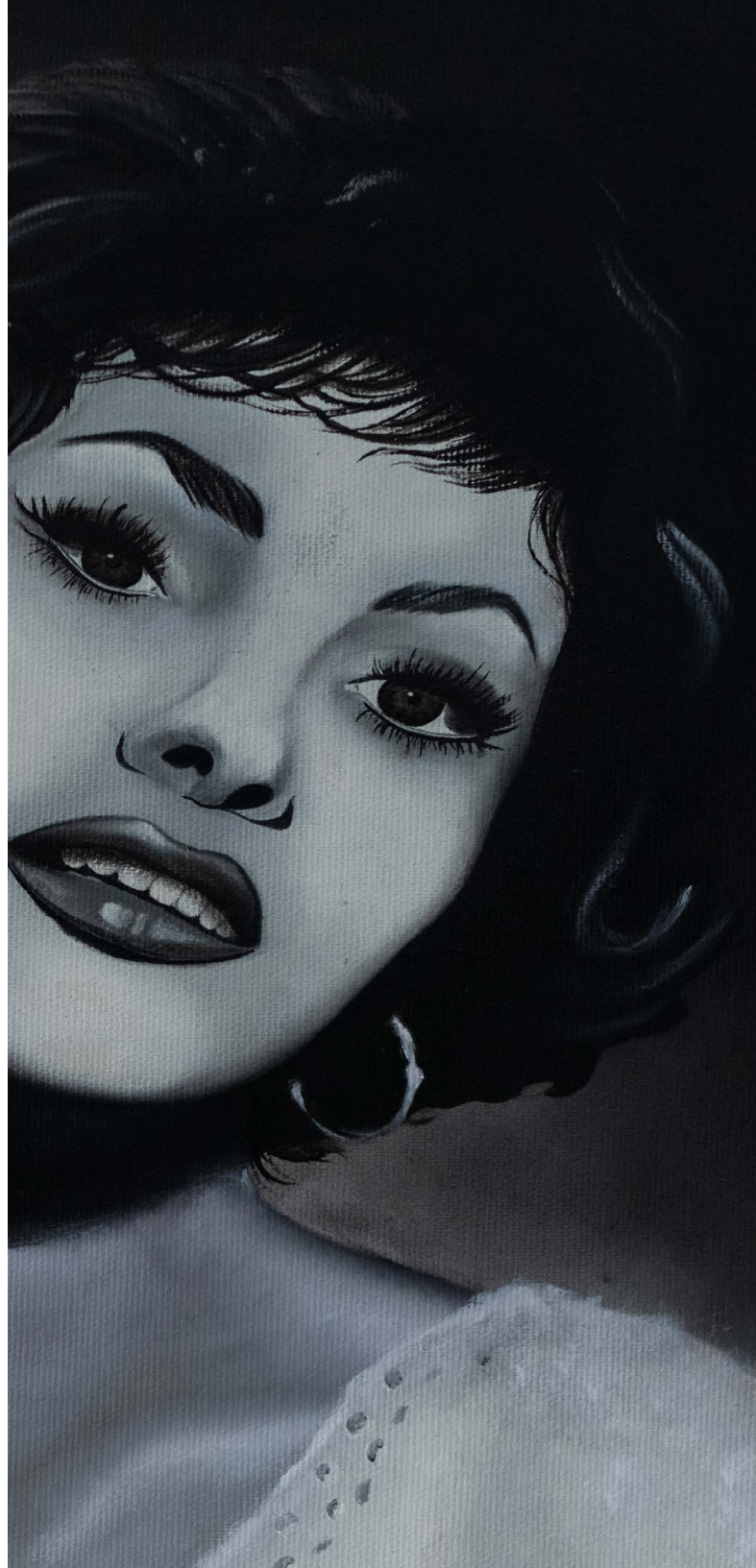


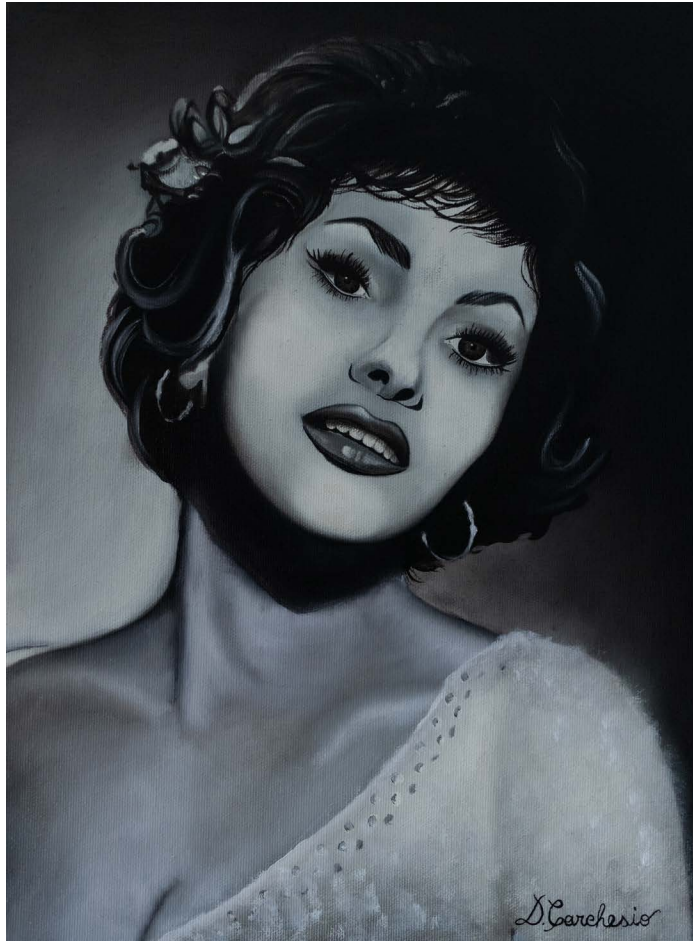


Diego Carchesio, Omaggio a Sophia Loren, 2013, olio su tela, 30 x 40 cm.

Diego Carchesio, Tribute to Sophia Loren, 2013, oil on canvas, 30 x 40 cm.

OMAGGIO A GINA LOLLOBRIGIDA

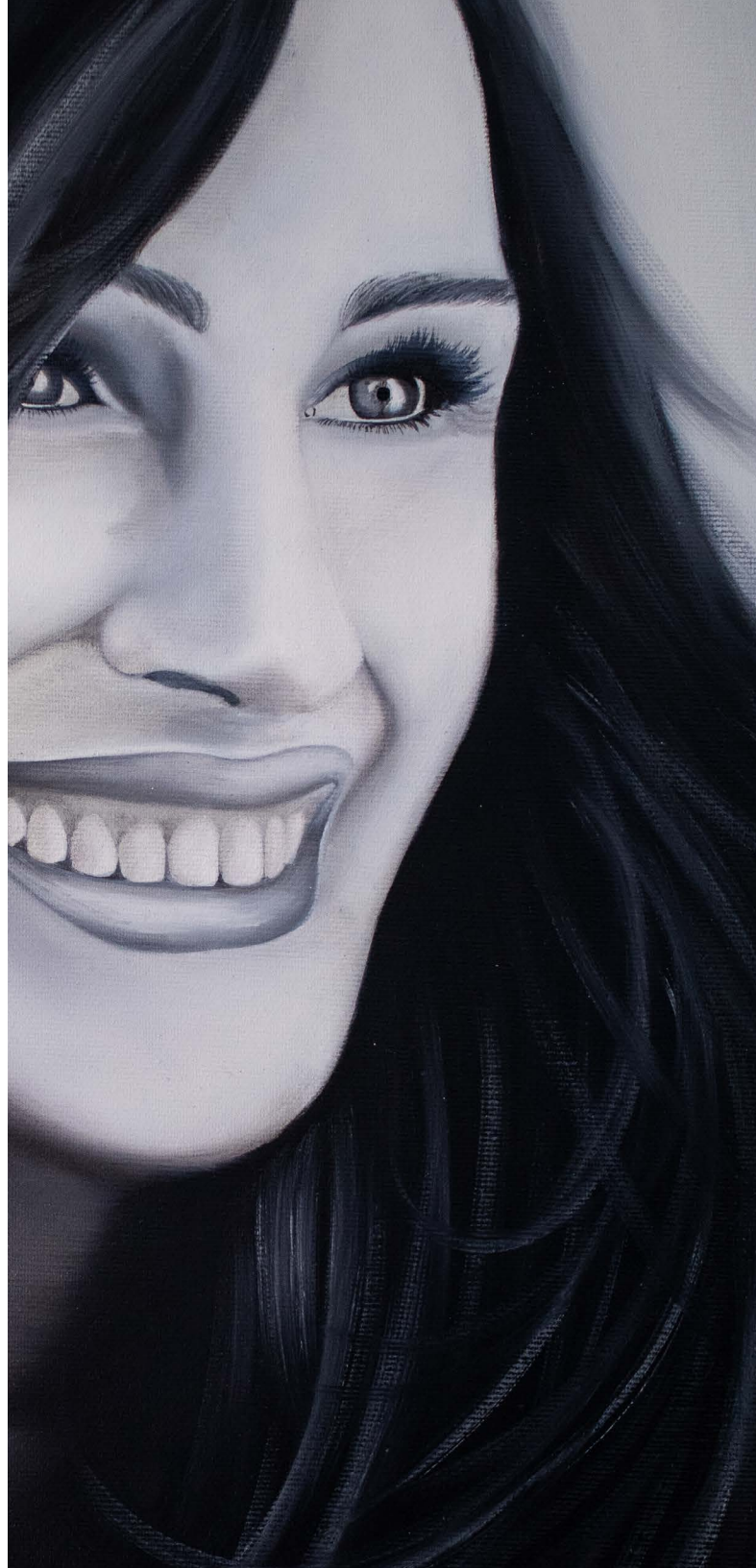




Diego Carchesio, Omaggio a Gina Lollobrigida, 2013, olio su tela, 30 x 40 cm.

Diego Carchesio, Tribute to Gina Lollobrigida, 2013, oil on canvas, 30 x 40 cm.

OMAGGIO A JULIA ROBERTS

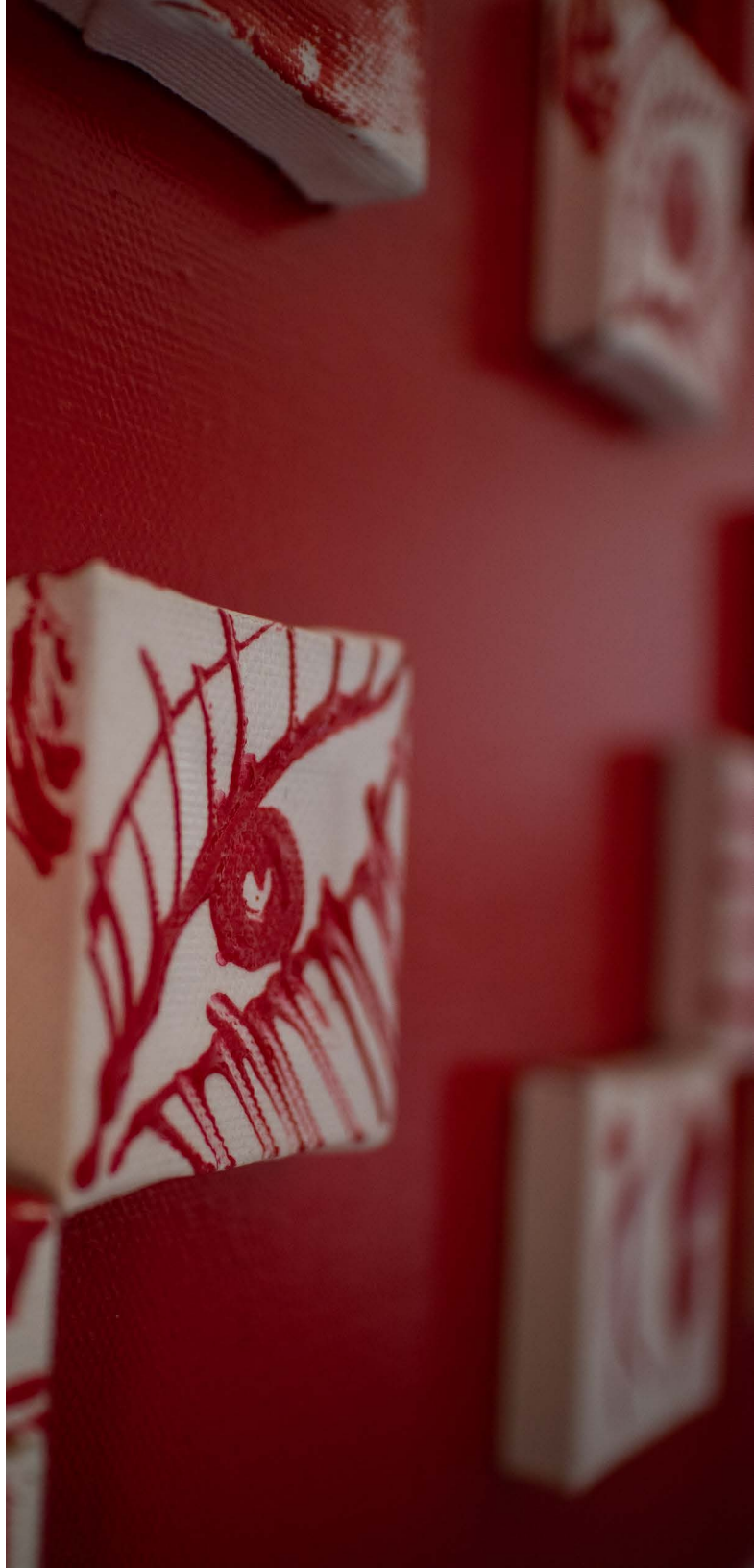




Diego Carchesio, Omaggio a Julia Roberts, 2013, olio su tela, 30 x 40 cm.

Diego Carchesio, Tribute to Julia Roberts, 2013, oil on canvas, 30 x 40 cm.

COMPOSIZIONE N° 111





Diego Carchesio, Composizione N° 111, 2013, tecnica mista, 40 x 40 cm.

Diego Carchesio, Composition No. 111, 2013, mixed media, 40 x 40 cm.

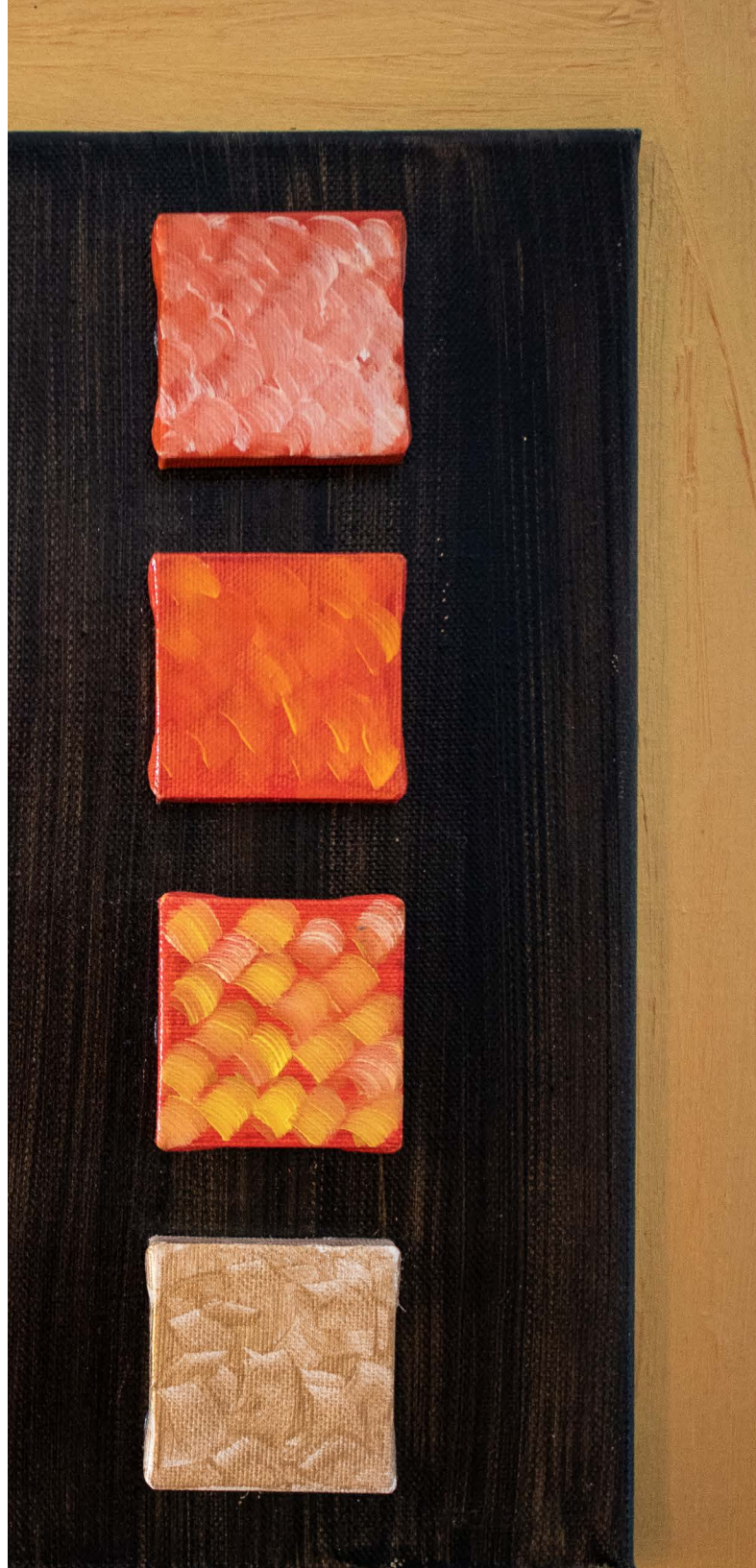
COMPOSIZIONE N° 1

Nota Critica:
di Ilde Rampino - Professoressa e Scrittrice

“Realtà nascosta che sembra offrire una visione frammentata al mondo, attraverso il buio della notte che pian piano apre le finestre alla luce.”

Critical Note:
by Ilde Rampino – Professor and Writer

“A hidden reality that seems to offer a fragmented vision to the world, through the darkness of the night that gradually opens windows to the light.”





Diego Carchesio, *Composizione N° 1*, 2013, tecnica mista, 25 x 30 cm.

Diego Carchesio, Composition No. 111, 2013, mixed media, 25 x 30 cm.

NATURA MORTA CON CALICE





Diego Carchesio, *Natura morta con calice*, 2013, olio su tela, 35 x 42 cm.

Diego Carchesio, Still life with goblet, 2013, oil on canvas, 35 x 42 cm.

NATURA MORTA CON PERE





Diego Carchesio, Natura morta con pere, 2013, olio su tela, Ø 23 cm.

Diego Carchesio, Still life with pears, 2013, olio su tela, Ø 23 cm.

LUNETTA DI EZECHIA, MANASSE E AMON

La Lunetta di Ezechia, Manasse e Amon venne affrescata da Michelangelo Buonarroti nel 1508-1511 circa e fa parte della decorazione delle pareti della Cappella Sistina nei Musei Vaticani a Roma. Venne realizzata nell'ambito dei lavori alla decorazione della volta, commissionata da Giulio II.

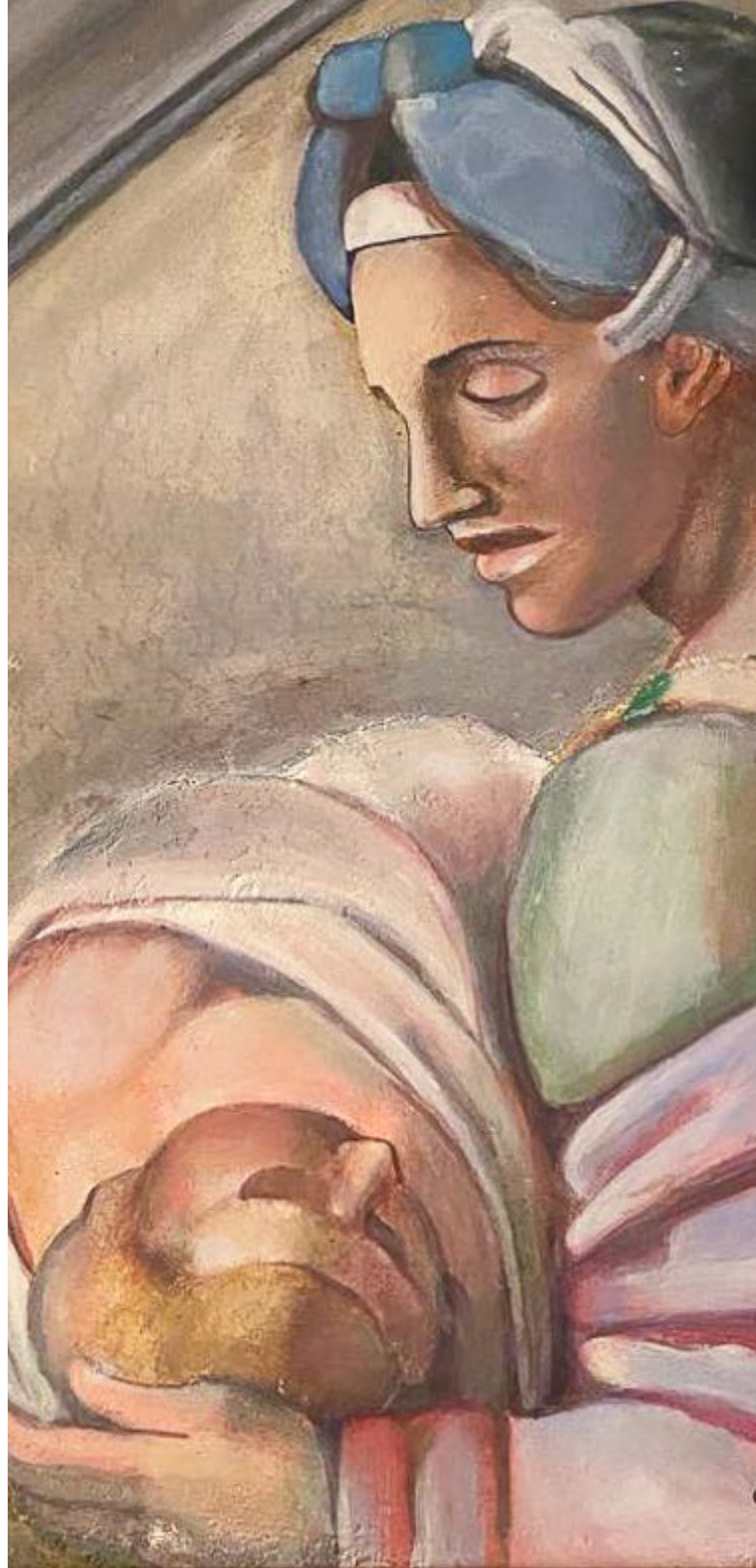
Nel 2009 Diego, quando è alle prime armi con la pittura nel Liceo Artistico "Nicola da Guardiagrele" di Chieti, realizza un'affresco in tecnica tradizionale dove riproduce un particolare della Lunetta di Ezechia, Manasse e Amon.

A destra si vede una giovane che culla un bambino in fasce che regge tra le braccia. La sua spalla abbassata in primo piano movimentata la figura e permette di evidenziare il contatto tra madre e figlio, sia fisico che visivo, tramite il dolce sorriso materno. Essa è di solito identificata con Mesullemet, madre di Amon.

The Lunette of Hezekiah, Manasseh, and Amon was frescoed by Michelangelo Buonarroti around 1508–1511 and is part of the wall decoration of the Sistine Chapel in the Vatican Museums in Rome. It was created as part of the work on the ceiling decoration, commissioned by Julius II.

In 2009, when Diego was still a beginner in painting at the "Nicola da Guardiagrele" Art High School in Chieti, he created a fresco using traditional techniques, reproducing a detail of the Lunette of Hezekiah, Manasseh, and Amon.

On the right, a young woman is seen cradling a swaddled infant in her arms. Her lowered shoulder in the foreground adds movement to the figure and highlights the physical and visual connection between mother and child through her gentle, maternal smile. She is usually identified with Meshullemeth, the mother of Amon.





Diego Carchesio, Riproduzione della Lunetta di Ezechia, Manasse e Amon di M. Buonarroti (particolare), 2009, affresco, 40 x 55 cm.

Diego Carchesio, Reproduction of the Lunette of Hezekiah, Manasseh, and Amon by M. Buonarroti (detail), 2009, fresco, 40 x 55 cm.

STORICO DELLE ESPOSIZIONI

Mostra Collettiva d'Arte "*Maggio Teatino*" – Museo Barbella, Chieti CH, 2012;
Mostra Collettiva d'Arte "*Palazzo Sirena*" – Auditorium Sirena, Francavilla al Mare, 2012;
Mostra Collettiva d'Arte "*Arti e Passioni*" – Galleria Wojtyla, Sambuceto CH, 2012;
Mostra Collettiva d'Arte "*Segni e Colori dal Ponte del Mare*" – Sala Comunale, Pescara PE, 2013,
Premiato "*The Bridge Confused*" presso la Sala della Provincia "*La Figlia di Jorio*" della Provincia di Pescara;
Mostra Collettiva d'Arte – Museo Barbella, Chieti CH, 2013;
XVIII Premio Nazionale di Pittura "*San Pasquale Baylon*" – Sala Comunale, T. Teatina CH, 2013,
Premiato con la Medaglia "*Segnalazioni*";
11° Premio Nazionale di Pittura "*La Collina dei ciliegi*" – Sala Comunale, G. Teatino (CH), 2013;
Mostra Collettiva di Pittura Contemporanea "*Palazzo Ducale*" – Palazzo Ducale, T. Teatina, 2013;
Mostra d'Arte di Solidarietà – Sala Comunale, Francavilla al Mare CH, 2013;
Mostra Collettiva d'Arte – Villa Filiani, Pineto TE, 2013;
Mostra Collettiva d'Arte – Bottega d'Arte, Chieti CH, 2013;
Mostra Collettiva di Pittura Contemporanea – Auditorium Sirena, Francavilla al Mare CH, 2013;
Mostra Collettiva d'Arte "*Ciak si dipinge!*" – Museo Nazionale del Cinema Mediamuseum, Pescara PE, 2013;
Mostra d'Arte Internazionale – Reggia di Quisisana, Castellammare di Stabia NA, 2013;
Mostra d'Arte Contemporanea "Arte in quattro" – Museo delle Genti d'Abruzzo, Pescara PE, 2013;
Personale di Pittura – Museo delle Genti d'Abruzzo, Pescara PE, 2014;
Mostra Collettiva d'Arte "Un mondo di Presepi" – Mousikè – Pescara PE, 2014;
Mostra Collettiva d'Arte – Museo Michetti MuMi, Francavilla al Mare CH, 2014;
Simposio Internazionale d'Arte Contemporanea – Galleria 20, Torino TO, 2014
Mostra d'Arte Contemporanea – La Fortezza di Civitella del Tronto, Teramo TE, 2014;
Mostra d'Arte Contemporanea – Pinacoteca Civica "*Palazzo Colella Santoro*", Pratola Peligna AQ, 2014;
Mostra Collettiva d'Arte "*Palazzo Sirena*" – Auditorium Sirena, Francavilla al Mare, 2014;
Mostra d'Arte Contemporanea – Museo Barbella, Chieti CH, 2014;
Mostra d'Arte Contemporanea – "*Ermeneutiche delle complessità*" – Biblioteca Diocesana, Ortona CH, 2014;
Mostra d'Arte Contemporanea "*Il Cantico delle Creature*" – Museo Civico, Castel di Sangro AQ, 2015;
Mostra d'Arte Contemporanea "*Il Cantico delle Creature*" – Pinacoteca Comunale, Assisi PG, 2015;

Collective Art Exhibition “*Maggio Teatino*” – Museo Barbella, Chieti CH, 2012;
Collective Art Exhibition “*Palazzo Sirena*” – Auditorium Sirena, Francavilla al Mare, 2012;
Collective Art Exhibition “*Arti e Passioni*” – Wojtyla Gallery, Sambuceto CH, 2012;
Collective Art Exhibition “*Segni e Colori dal Ponte del Mare*” – Municipal Hall, Pescara PE, 2013,
Awarded “*The Bridge Confused*” at the Provincial Hall “*La Figlia di Jorio*” of the Province of Pescara;
Collective Art Exhibition – Museo Barbella, Chieti CH, 2013;
XVIII National Painting Award “*San Pasquale Baylon*” – Municipal Hall, T. Teatina CH, 2013;
Awarded with the “*Segnalazioni*” Medal;
11th National Painting Award “*La Collina dei Ciliegi*” – Municipal Hall, G. Teatino (CH), 2013;
Contemporary Painting Collective Exhibition “*Palazzo Ducale*” – Palazzo Ducale, T. Teatina, 2013;
Solidarity Art Exhibition – Municipal Hall, Francavilla al Mare CH, 2013;
Collective Art Exhibition – Villa Filiani, Pineto TE, 2013;
Collective Art Exhibition – Bottega d’Arte, Chieti CH, 2013;
Contemporary Painting Collective Exhibition – Auditorium Sirena, Francavilla al Mare CH, 2013;
Collective Art Exhibition “*Ciak si dipinge!*” – National Museum of Cinema Mediamuseum, Pescara PE, 2013;
International Art Exhibition – Reggia di Quisisana, Castellammare di Stabia NA, 2013;
Contemporary Art Exhibition “*Arte in quattro*” – Museo delle Genti d’Abruzzo, Pescara PE, 2013;
Solo Painting Exhibition – Museo delle Genti d’Abruzzo, Pescara PE, 2014;
Collective Art Exhibition “*Un mondo di Presepi*” – Mousikè, Pescara PE, 2014;
Collective Art Exhibition – Museo Michetti MuMi, Francavilla al Mare CH, 2014;
International Contemporary Art Symposium – Galleria 20, Turin TO, 2014;
Contemporary Art Exhibition – La Fortezza di Civitella del Tronto, Teramo TE, 2014;
Contemporary Art Exhibition – Civic Art Gallery “*Palazzo Colella Santoro*”, Pratola Peligna AQ, 2014;
Collective Art Exhibition “*Palazzo Sirena*” – Auditorium Sirena, Francavilla al Mare, 2014;
Contemporary Art Exhibition – Museo Barbella, Chieti CH, 2014;
Contemporary Art Exhibition “*Hermeneutics of Complexity*” – Diocesan Library, Ortona CH, 2014;
Contemporary Art Exhibition “*The Canticle of Creatures*” – Civic Museum, Castel di Sangro AQ, 2015;
Contemporary Art Exhibition “*The Canticle of Creatures*” – Municipal Art Gallery, Assisi PG, 2015;

STORICO DELLE ESPOSIZIONI

Mostra d'Arte Contemporanea – Museo MIIT, Torino TO, 2015;
Mostra d'Arte Contemporanea – Aurum *La Fabbrica delle Idee*, Pescara PE, 2015;
Art Expo Barcellona – Galleria aDa Art Gallery, Barcellona SP, 2015;
Mostra d'Arte Contemporanea – Palazzo Farnese, Ortona CH, 2015;
Mostra Collettiva d'Arte – Expo Room, Chieti CH, 2016;
Mostra d'Arte Contemporanea – Museo MIIT, Torino TO, 2017;
Mostra d'Arte Contemporanea – Museo d'Arte Moderna Vittorio Colonna, Pescara PE, 2020;
Personale di Pittura – Agenzia Generali, Francavilla al Mare CH, 2022;
Selezioni della Biennale di Roma – Museo Barbella, Chieti CH, 2023;
Mostra d'Arte Contemporanea – Art Foundation, Milano MI, 2024;
Mostra d'Arte Contemporanea “*Donne in Rinascita*” – Milano MI, 2024;
Fuorisalone – Milano Art & Design Week – Milano MI, 2024;
Mostra d'Arte Contemporanea “*In principio fu la bici*” – Giro d'Italia, Francavilla al Mare CH, 2024;
Premio Arte Laguna Prize – Venezia VE, 2024;
Concorso Nazionale di Pittura “D'Antebus Bazart” – Firenze FI, 2024,
Premio Fondazione Amedeo Modigliani – Roma RM, 2024, Premiato come artista finalista categoria pittura;
Salone d'Arte Contemporanea ART3F – Monte Carlo MC, 2024;
9° Gran Premio d'Arte Contemporanea “Passepartout Unconventional Gallery, Milano MI, 2024;
Salone d'Arte Contemporanea ART3F – Monte Carlo MC, 2024;
Salone d'Arte Contemporanea ART3F – Parigi PR, 2025;
Concorso Nazionale di Pittura “D'Antebus Bazart” – Firenze FI, 2025,
Mostra d'Arte Contemporanea “*Donne in Rinascita*” – Milano MI, 2025,
Premiato “*Enfasi di Luce*” presso UNA Hotels Expo Fiera Milano;
Personale di Pittura “*Oltre il visibile*” – Milano MI, 2025;
Fuorisalone – Milano Art & Design Week – Milano MI, 2025;
Biennale delle Arti Roma – Fondazione Amedeo Modigliani – Roma RM, 2025,
Selezioni della Biennale di Roma – Museo Barbella, Chieti CH, 2026;
CAM Mondadori n° 61 – Catalogo dell'Arte Moderna, 2026...

Contemporary Art Exhibition – MIIT Museum, Turin TO, 2015;
Contemporary Art Exhibition – Aurum La Fabbrica delle Idee, Pescara PE, 2015;
Art Expo Barcelona – aDa Art Gallery, Barcelona SP, 2015;
Contemporary Art Exhibition – Palazzo Farnese, Ortona CH, 2015;
Collective Art Exhibition – Expo Room, Chieti CH, 2016;
Contemporary Art Exhibition – MIIT Museum, Turin TO, 2017;
Contemporary Art Exhibition – Vittorio Colonna Museum of Modern Art, Pescara PE, 2020;
Solo Painting Exhibition – Generali Agency, Francavilla al Mare CH, 2022;
Rome Biennale Selections – Museo Barbella, Chieti CH, 2023;
Contemporary Art Exhibition – Art Foundation, Milan MI, 2024;
Contemporary Art Exhibition “*Women in Rebirth*” – Milan MI, 2024;
Fuorisalone – Milan Art & Design Week – Milan MI, 2024;
Contemporary Art Exhibition “*In the Beginning, There Was the Bike*” – Giro d’Italia, Francavilla al Mare CH, 2024;
Arte Laguna Prize – Venice VE, 2024;
National Painting Competition “*DAntebus Bazart*” – Florence FI, 2024;
Amedeo Modigliani Foundation Award – Rome RM, 2024, Awarded as a finalist artist in the painting category;
Contemporary Art Fair ART3F – Monte Carlo MC, 2024;
9th Grand Prix of Contemporary Art “*Passepartout Unconventional Gallery*” – Milan MI, 2024;
Contemporary Art Fair ART3F – Monte Carlo MC, 2024;
Contemporary Art Fair ART3F – Paris PR, 2025;
National Painting Competition “*DAntebus Bazart*” – Florence FI, 2025;
Contemporary Art Exhibition “*Women in Rebirth*” – Milan MI, 2025,
Awarded “*Emphasis of Light*” at UNA Hotels Expo Fiera Milano;
Solo Painting Exhibition “*Beyond the visible*” – Milano MI, 2025;
Fuorisalone – Milan Art & Design Week – Milan MI, 2025;
Arts Biennale – Fondazione Amedeo Modigliani – Rome, 2025;
Rome Biennale Selections – Museo Barbella, Chieti CH, 2026;
CAM Mondadori n° 61 – Catalog of Modern Art, 2026...

CONTATTI

Diego Carchesio

Sito web: www.diegocarchesioadv.com/art

E-mail: art@diegocarchesioadv.com

Telefono: +39 389 79 78 539



WEB



INSTAGRAM



TIKTOK

CONTACTS

Diego Carchesio

Website: www.diegocarchesioadv.com/art

E-mail: art@diegocarchesioadv.com

Phone: +39 389 79 78 539



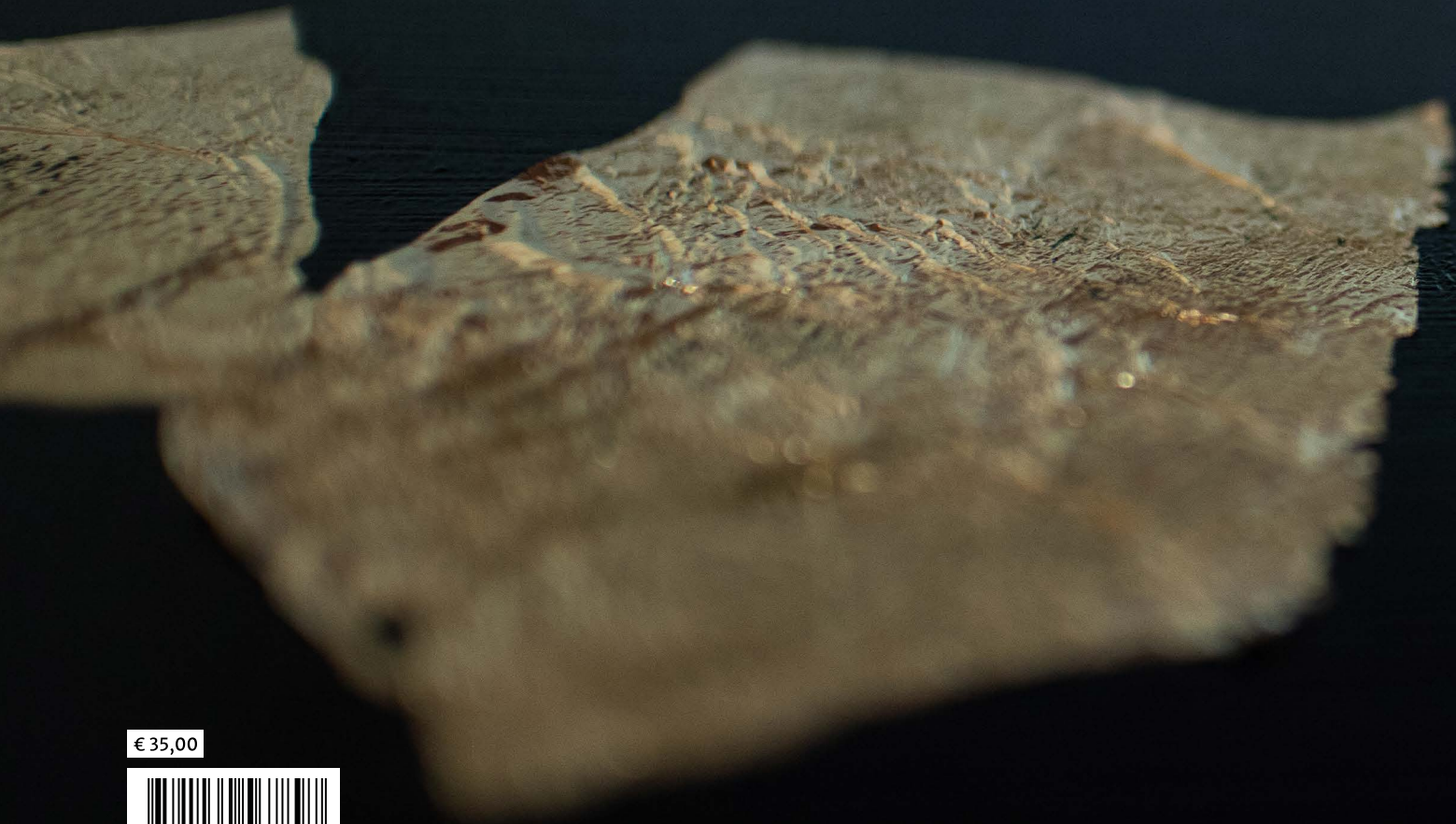
WEB



INSTAGRAM



TIKTOK



€ 35,00



9 781234 567897